

TEMPOLIBERO  
Associazione Culturale

18-24 giugno - 2013  
PAN palazzo delle arti | napoli

artisti per città della scienza



## INCENDIUM

ARTISTI PER CITTÀ DELLA SCIENZA

progetto promosso dall'associazione culturale  
TEMPOLIBERO

In collaborazione con

Comune di Napoli, Ass. alla Cultura e al Turismo,  
PAN Palazzo delle Arti, Paparo Edizioni

[www.incendium.it](http://www.incendium.it)

[www.associazionetempolibero.it](http://www.associazionetempolibero.it)

Main sponsor

Gruppo Capri srl

Partner

Acquachiara - Actionaid

Associazione Farmaciste Insieme

Associazione I Palazzi di Napoli

Associazione Peepul - Caiv Danza

Cam - Clinica Mediterranea

Fondazione Cannavaro Ferraro

Fondazione Santobono-Pausillipon

Il Mondo Di Suk Network - Ma Movimento Arte

Ordine dei Farmacisti di Napoli

Reteuropa Rete d'Impresa

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili del Tribunale di Napoli

Unione Industriali della Provincia di Napoli

Coordinamento organizzativo

Alexandra Abbate, Anna di Prisco,

Tina Ferrara, Tiziana Gelsomino,

Clorinda Irace, Susie Romano

Relazioni esterne

Susie Romano, Tiziana Gelsomino

Segreteria

Anna di Prisco, Tina Renga

Mostra a cura di

Clorinda Irace

Tax & Legal Consulting

Reteuropa Rete d'Impresa

Progetto di allestimento

Alexandra Abbate

Realizzazione allestimento

Tecnoscena di Tonino Esposito

con gli allievi del corso di scenografia

del professor Giuliano Lo Priore

Elvira Borriello, Emanuela D'Agnes, Stefano

Esposito, Fabio Ferrara, Remina Fontanella,

Federica Peluso, Sonia Santoro

Foto e web

Nando Calabrese

Ufficio stampa

Rosa Romano

Buffet vernissage a cura di

Yao Restaurant, Carputo Vini

Assicurazioni

Ciacciobroker

Catalogo edito da

Paparo Edizioni

A cura di

Clorinda Irace, Rosa Romano

Hostess e assistenti in sala

Claudia Angelillo, Manuela Cappelli,

Giada Castorino, Gabriella Cocola,

Pasquale Ciardiello, Roberto Cuozzo,

Giordano De Mattia, Elisabetta D'onofrio,

Fabrizia Iodice, Alessandro Montella,

Josephine Montella, Maria Murdaca,

Beatrice Paparo, Assia Peluso, Alessia Porreca,

Paola Santaniello, Giorgio Strada,

Beatrice Spina, Luigi Tarantino

Si ringraziano

Sergio Attanasio, Enzo Battarra,

Bruno Bisogni, Celeste Condorelli,

Nino Daniele, Fabio De Chirico,

Giorgio Di Genova, Alessandra Drioli,

Tonino Esposito, Valeria Galdiero,

Donatella Gallone, Paolo Graziani,

Giuliano Lo Priore, Maria Lorenzi, Lilli Paparo,

Fabio Pascapè, Enzo Santagada,

Annamaria Schena, Vittorio Silvestrini,

Raffaele Tartaglia, Maurizio Vitiello

Tutti gli artisti che hanno aderito a Incendium

## SOMMARIO

<b>Come Sisifo...</b> <i>di Nino Daniele</i> .....	4
<b>La carica dei 139</b> <i>di Clorinda Irace</i> .....	5
<b>L'incendio dello Science Centre</b> <i>di Vittorio Silvestrini</i> .....	7
<b>L'arte incendia la mente</b> <i>di Fabio De Chirico</i> .....	8
<b>Il Gigante nero e la Signora vestita di azzurro</b> <i>di Donatella Gallone</i> .....	12
<b>Per costruire una muraglia contro il crimine</b> <i>di Giorgio Di Genova</i> .....	13
<b>Un inno alla rinascita</b> <i>di Enzo Battarra</i> .....	14
<b>Le fiamme della passione civile possono rigenerare quanto distrutto...</b> <i>di Annamaria Schena</i> .....	15
<b>Lettera di un funzionario-cittadino</b> <i>di Fabio Pascapè</i> .....	16
<b>Medicina per il territorio</b> <i>di Enzo Santagada</i> .....	17
<b>Donne di scienza per Città della Scienza</b> <i>di Valeria Galdiero</i> .....	18
<b>La forza delle associazioni</b> <i>di Celeste Condorelli</i> .....	19
<b>Progetto Incendium</b> <i>di Sergio Attanasio</i> .....	20
<b>Un asterisco per Incendium</b> <i>di Maurizio Vitiello</i> .....	21
<b>Le idee non si cancellano</b> <i>di Gilda Luongo</i> .....	22
<b>Premessa</b> <i>dei curatori</i> .....	23
<b>CATALOGO DELLE OPERE</b> .....	25

## COME SISIFO...

L'incendio doloso di Città della Scienza è stato vissuto dai napoletani, già alle prese con una drammatica crisi, con particolare frustrazione ed avvilimento. Come Sisifo quando l'enorme masso trascinato fin quasi alla cima del monte gli rotolava per l'ennesima volta giù per le pendici fino a valle.

Quando poi tra le ipotesi sulle modalità dell'attacco è sembrata attendibile quella di un vera e propria azione piratesca compiuta dal mare, si sono risvegliate ancestrali paure, legate a oscuri periodi storici in cui le popolazioni meridionali rivierasche erano preda di scorribande e predazioni.

Uno scoramento diffuso e capillare sembrava aver ragione di ogni fare costruttivo e di ogni barlume di speranza nel poter fronteggiare e superare una crisi che a storici mali aggiungeva la furia distruttrice del fallimento di tutte le politiche pubbliche nazionali ed europee verso il Sud.

Si era colpito un simbolo in cui Napoli si riconosceva. Un simbolo di come cultura, ricerca, formazione e didattica costituissero una duratura tradizione capace di rinnovarsi nel tempo in modo originale e creativo e tracciare la strada da percorrere per un progresso civile ed economico alternativo e possibile. Valido per Napoli e per tutti.

Ma all'*Incendium* distruttore ne è seguito un altro.

Un altro "fuoco sulla terra" ha cominciato ad ardere. Un altro *Incendium*.

Un ardore civile che non si arreso e piegato al male.

La città si è fatta animo ed ha reagito.

Una reazione che ha incontrato la solidarietà operosa dell'Italia migliore che si ispira ai valori costituzionali e dell'Europa e del Mondo che sanno che una parte essenziale della cultura e del pensiero occidentale e dei valori universali dell'umanesimo sono stati a Napoli elaborati e vi hanno preso vita e forme.

Di questo grande moto ricostruttivo l'iniziativa che questo volume illustra è parte e rappresentazione.

Ancora una volta Napoli dai conflitti e dalle lacerazioni che la attraversano e la scuotono ha saputo trarre alimento per ritrovarsi e costruire incontri. Napoli *anima mundi*.

Nino Daniele

*Assessore alla Cultura e al Turismo - Comune di Napoli*

## LA CARICA DEI 139

Quando scrivemmo lo Statuto della nostra associazione, *TempoLibero*, decidemmo che tra i nostri obiettivi ci sarebbe stata un'attenzione alla città, alle sue problematiche nonché alla diffusione della cultura e dell'arte, anche locale. Ovviamente l'intento non era il "local" ma il "glocal", partire dalla nostra realtà per proiettarci verso scenari globali senza tralasciare le nostre specificità. Oggi che scorgo l'elenco degli artisti aderenti ad *Incendium* e leggo nomi arabi, americani, turchi confusi tra i tanti nomi di Napoletani e di Italiani ... capisco che l'obiettivo è stato centrato pienamente: Napoli – il locale – e il mondo, in una parola, il glocal.

Ma vi voglio raccontare la storia di questo progetto.

Credo piovesse mentre il telegiornale continuava a mandare in onda le immagini di Città della Scienza che bruciava e del palazzo crollato alla Riviera di Chiaia: nelle nostre case, al caldo, la sensazione di gelo penetrava, lo sgomento, l'angoscia, la sensazione che i nostri sforzi per questa dolente città erano facilmente vanificabili, che bastavano una o due notizie del genere per farci precipitare agli occhi del mondo al rango di città instabile, corrotta, dove si lavorava con pressapochismo, dove le regole venivano costantemente violate, dove la camorra faceva da padrona.

Il tutto mentre il mondo stava per arrivare da noi per l'attesa e discussa Coppa America. Il tutto mentre tante piccole operose realtà come la nostra si davano da fare per migliorare, per trovare nella cultura un'ancora di salvataggio. Un dolore forte a cui doveva subentrare una risposta, era necessario scuoterci da quel torpore pericoloso che sembrava immobilizzarci, inchiodarci a quello schermo che quasi ci ipnotizzava. *Incendium* è nata proprio in quegli attimi dolenti. Fu un amico artista trasferitosi al nord a lanciare il sasso nello stagno: «Perché con la tua associazione non promuovi una mostra per aiutare la ricostruzione di Città della Scienza?». Un messaggio su Facebook, la mente che si accende, la convocazione immediata di un direttivo di *TempoLibero*, l'entusiasmo immediato di tutti, la mente che va ad un altro momento drammatico, a Lucio Amelio e alla "sua" *Terraemotus*. E subito viene fuori un nome che allude: *Incendium*. Un logo straziante viene prontamente disegnato, è una ferita aperta ma accende una speranza, c'è una luce che fa presagire qualcosa di buono. Intanto, il sasso nello stagno si amplifica, produce mille cerchi, gli artisti sono un fiume in piena, rispondono con entusiasmo e slancio, ne arrivano a decine ogni giorno, generosi, appassionati, senza riserve.

Da Napoli ma anche da tutta Italia e dal mondo. La carica dei 139. Magnifici, disponibili come sempre ad offrire la propria creatività, il proprio lavoro, il proprio estro per una buona causa. Senza riserve. Dimenticando che spesso sono stati dimenticati. Che spesso hanno trovato porte chiuse e non sono stati valorizzati adeguatamente. In particolare, i Napoletani che si sono visti scavalcare molte volte da chi aveva meno titoli e meno storia. Per *Incendium* hanno superato barriere e pregiudizi, si sono mescolati, giovani e meno giovani, famosi e meno famosi, amici e nemici. Molti hanno quotato poco le loro opere unicamente allo scopo di favorirne la vendita e hanno messo da parte ogni interesse per permetterci di riuscire nell'obiettivo finale.

Si sono fidati di noi, di *TempoLibero*, un'associazione che ha sempre creduto in loro: sanno che non cerchiamo gloria e che siamo dalla loro parte. E dalla parte della città. Hanno subito colto lo spirito del "progetto *Incendium*".

Che non è una mostra. Che non è un catalogo. Che non è una raccolta fondi. Ma è tutto ciò insieme. È un momento di condivisione per la rinascita. È un grande momento di unione, la dimostrazione che facendo rete si possono conseguire risultati inaspettati in breve tempo. Cittadinanza attiva, senza “se” e senza “ma”.

L'Assessorato alla Cultura e la Commissione Cultura del Comune di Napoli, il Pan hanno compreso subito il nostro spirito ed appoggiato senza riserve il progetto. Che ha coinvolto con la medesima immediatezza numerosi partner che ci aiutano a diffondere questa iniziativa, dall'Unione industriali di Napoli che ha ospitato la nostra conferenza stampa alle tante associazioni, Ordini professionali, aziende che lavorano con noi sino alla fine per ottenere il migliore dei risultati, un'asta affollata e attiva che, in questi tempi difficili, sarà l'ennesima dimostrazione del legame che la città nutre verso un'istituzione, Città della Scienza, cara a tutti.

I nostri bambini hanno conosciuto tra quelle pareti una scienza amica, noi adulti abbiamo appreso verità scientifiche che ci erano ignote e tutti abbiamo avuto il piacere di vivere un luogo di respiro internazionale, a Napoli, vicino al nostro mare e alla nostra storia. Un luogo di cui vogliamo fortemente la rinascita. Al di là di motivazioni, processi, responsabilità. Noi vogliamo occuparci di arte e cultura, i giudici e gli uomini di legge faranno il loro lavoro, noi vogliamo fare la nostra parte senza entrare in giudizi che non ci competono, (nel senso etimologico: non abbiamo la competenza per darli). Vogliamo, nel nostro piccolo, dare forma e sostanza alla nostra speranza di vivere in una città normale, dove non si incendia ciò che funziona e che è utile, dove i riconoscimenti vanno a chi li merita, a chi sa fare, dove – nella condivisione – si cercano e si trovano le soluzioni giuste ai problemi.

È chiaro che un'associazione non è un *deus ex machina*, sappiamo bene che non può avere la pretesa di risolvere problemi e di porre soluzioni. Tuttavia, può coagulare intorno a sé energie, può dire la sua e ... gettare il sasso nello stagno! Ci chiamiamo *TempoLibero* ironicamente, l'intento era sin dall'inizio esorcizzare la fretta del nostro vivere ed auspicare che, in questa fretta, possano aprirsi squarci per pensare, per godere del bello intorno a noi e per promuoverlo, per ragionare nei momenti in cui sembra difficile farlo, unendosi e mettendo insieme energie positive.

Come per *Incendium*, il cui gruppo di progetto desidero pubblicamente ringraziare: un gruppo di socie serie, preparate, brillanti che hanno messo la propria professionalità al servizio di questa idea. Alexandra Abbate, Anna Di Prisco, Tina Ferrara, Tiziana Gelsomino, Susie Romano e, con loro, Pompeo Paparo i cui consigli sono stati preziosi per tutte noi e Nando Calabrese, insostituibile per foto e web. Ci siamo messi intorno ad un tavolo e – forse non consapevoli fino in fondo di quanto stavamo mettendo in moto – abbiamo dato voce alla nostra voglia di rinascita, dimostrando che, se ci sono onestà intellettuale, capacità e buona fede, i sogni possono divenire realtà.

Clorinda Irace  
Presidente Associazione *TempoLibero*

## L'INCENDIO DELLO SCIENCE CENTRE

L'incendio del 4 marzo 2013 è una ferita che dev'essere al più presto sanata. Va detto, però, che chiunque abbia agito non ha fatto i conti con un sentimento di indignazione e orrore che ha visto uniti in queste settimane semplici cittadini, mondo della scienza, istituzioni; a Napoli, in Italia e in tutto il mondo; con una forza e un affetto che ha colpito e commosso tanti.

L'incendio ha avuto anche un altro effetto, imprevedibile per i criminali che l'hanno commesso; ha evidenziato il fatto che Bagnoli, area-simbolo della società industriale, può e deve rinascere a nuova vita coniugando industria innovativa, pulita e compatibile con un territorio di straordinaria bellezza e storia. Ha ricordato a molti la traccia da seguire per una riconversione ecologica dell'economia e della civiltà. Quando un quarto di secolo fa lanciammo queste parole d'ordine non tutti capivano. Oggi si tratta, anche di fronte alla terribile crisi che ci interroga su prospettive e vie d'uscita, di un tema di discussione globale.

L'incendio dello *Science Centre* rimane comunque una tragedia; una tragedia collettiva per la nostra città, perché sembra lanciare a tutti, e in maniera drammaticamente spettacolare, il messaggio che troppi in questi ultimi decenni hanno provato a far divenire senso comune: l'idea per cui la cultura, il sapere, la ricerca non hanno alcun valore.

La nostra risposta, come sempre, è stata con i fatti. Le attività di Città della Scienza non si sono fermate nemmeno per un'ora. E poco più di un mese dopo l'incendio abbiamo riaperto – seppur in forma ridotta – le aree espositive, con la bellissima festa del 14 aprile. Abbiamo reagito così allo smarrimento e al dolore; e crediamo sia la strada giusta, quella su cui chiediamo a tutti di sostenerci e di starci affianco anche nei prossimi mesi, quando l'eco delle fiamme sarà scemata e la ricostruzione sarà operativamente ripartita.

In questo delicato passaggio il mondo delle arti, che ringraziamo per questa bella iniziativa, ci è stato particolarmente vicino: non solo credo per condivisione di un percorso creativo, ma anche perché nessuno più degli artisti assume su di sé il compito difficile di elaborare e farci elaborare i piccoli e grandi momenti, individuali e collettivi, delle nostre esistenze. E il 4 marzo 2013 richiederà un tempo lungo e un difficile lavoro di elaborazione.

Come è noto la parola "sacrificio" vuol dire letteralmente "rendere sacro". L'incendio di Città della Scienza, il suo sacrificio, ha smosso coscienze, ha fatto riflettere tanti e ha reso questo nostro luogo, per certi versi, *sacro*. Il museo interattivo di Città della Scienza perciò sarà ricostruito dove era, come era, più bello di prima, in segno di continuità e di monito contro l'ignoranza e contro ogni violenza.

Vittorio Silvestrini  
*Presidente di Città della Scienza*

## L'ARTE INCENDIA LA MENTE

La distruzione e l'azzeramento di ogni forma di espressione non riescono a distruggere la forza dell'arte.

Anzi, al contrario è dalla brutalità dell'azione dell'uomo o talvolta della natura che si generano esperienze straordinarie, capaci di riformulare un progetto per il futuro, costruendo ed edificando sulle macerie, ma senza cancellare la memoria e il ricordo, che muovono verso orizzonti fino a quel momento sconosciuti ed inesplorati.

Tra i tanti esempi che si potrebbero evocare se ne può citare almeno uno, estremamente significativo, che ha segnato la storia e ha rappresentato uno snodo epocale per le esperienze visive del Novecento indirizzate verso la *urban art* e l'interazione tra spazio, architettura ed estetica. Penso ovviamente alla vicenda di Gibellina Nuova, ricostruita all'indomani del terribile terremoto che sconvolse in maniera irreversibile gli animi e la terra – già sofferente – attraversata dal Belice. Era il 1968 e all'indomani dell'evento violento e tragico che cancellò un intero centro abitato, con tutte le sue radicate memorie, Ludovico Corrao, illuminato amministratore e intellettuale di spessore raro, chiamò all'appello tutti gli artisti e gli architetti più importanti del momento affinché ridisegnassero la nuova città, consegnando alla storia un nuovo progetto umanistico che avrebbe dovuto e potuto rimodulare gli spazi e l'immaginario, al fine di consentire una rinascita per un luogo e una gente senza più passato. Da Consagra a Quaroni, da Accardi a Burri, da Venezia a Schifano, fino a Beuys, Boetti, Rotella, Staccioli, Guttuso, per citarne solo alcuni, tutti accorsero e aderirono con grande generosità, con l'obiettivo di donare la loro preziosa creazione per un fine nobile, che azzerava differenze di età, di stile, di appartenenza nel nome dell'arte al servizio di un sogno.

Questo a mio avviso lo scenario concettuale e ideale in cui inquadrare *Incendium*, il progetto promosso dall'associazione culturale Tempolibero e sostenuto da tante istituzioni culturali e politiche per dare un segnale preciso, che tracci un percorso verso la ricostruzione della Città della Scienza, un luogo nato per rappresentare la rinascita di un territorio, quello del quartiere di Bagnoli, già devastato da incaute politiche di industrializzazione che avevano deturpato e inquinato per decenni uno dei paesaggi più singolari e ameni, e ricchi di storia, dell'*hinterland* napoletano. Già quella era stata una rivalse, una vittoria contro lo scempio e la brutalità che, nel nome di un presunto progresso, mai di fatto raggiunto, avevano trasformato radicalmente il paesaggio e inciso nelle coscienze uno scenario di veleni e morte che sembrava davvero incancellabile.

Nel nome della scienza era stato creato uno dei "laboratori" più all'avanguardia in Europa, avviando esperienze innovative nella didattica e nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

La distruzione di tutto ciò per mano dell'uomo – questa segnatamente la differenza con la vicenda del piccolo comune del trapanese – sembra d'un tratto aver cancellato come un colpo di spugna quel sogno di rinascita e pone degli interrogativi a cui occorre quanto prima dare una risposta. Nel nome della società civile, nel nome di chi crede che un nuovo umanesimo sia possibile, che sia l'unica strada percorribile per un popolo che non rinuncia ai propri sogni.

Tanti e diversi sono stati gli episodi negli ultimi anni in cui è affiorato l'obiettivo di cancellare ogni spinta ideale, ogni forma di riappropriazione della nostra identità, colpendo al cuore della società civile, non solo i



rappresentanti delle istituzioni, ma gli stessi luoghi della cultura: dal teatro Petruzzelli alla Fenice di Venezia, per non dire dell'attentato all'Accademia dei Georgofili a Firenze, che non ha registrato solo la perdita delle vite umane, ma ha inferto una ferita profonda al patrimonio culturale, con la distruzione irrimediabile di diverse opere d'arte. Appare evidente come colpire la cultura e l'arte sia in qualche modo strategico per chi voglia, per insani disegni di morte, azzerare la civiltà e minarne ogni forma di potenziale sviluppo.

Il progetto proposto da *Tempolibero* lancia dunque una sfida, che non è solo quella di credere che l'arte possa essere una risorsa per la ricostruzione (dei luoghi, delle coscienze), ma soprattutto una sfida che affonda le sue radici profonde nella convinzione che solo attraverso l'arte e la cultura si possa progettare il nostro futuro, guardando al passato come sostanza stessa del nostro presente.

Tanti artisti hanno risposto all'appello, offrendo un'opera come apporto simbolico, perché possa contribuire alla ricostruzione. Non è dunque il valore estetico o di mercato, la qualità del segno più o meno alta, a caratterizzare in maniera incisiva questo progetto. Si tratta di artisti più o meno affermati, giovani e meno giovani, artisti che hanno già lasciato una traccia insistita nel panorama delle arti visive contemporanee e altri che sono nel pieno della loro ricerca espressiva. Le opere hanno valenze segniche eterogenee – dai dipinti alle sculture, dalle fotografie alle installazioni, dalla grafica ai video – e raccontano di uno scenario mutevole del contemporaneo, che vuole farsi interprete delle istanze del presente, raccontando di ansie, suggestioni, tensioni che attraversano lo scenario quotidiano. Si muovono sul crinale incerto di una pluralità di linguaggi, che afferiscono tanto alla singola personalità di ogni artista, quanto alla sperimentazione caratteristica delle ricerche contemporanee.

Pertanto non è questa la sede per interrogarsi sulle valenze specifiche di ogni lavoro, ma riteniamo prioritario andare a ricercare il senso ultimo del mettersi in gioco per un fine diverso, che non sia solo quello di perseguire un personale itinerario progettuale, ma di cooperare ad un disegno comune, attraverso il proprio agire.

La domanda in tal senso si sposta verso altri scenari in cui, più che focalizzare l'attenzione sulle tante opere in mostra, appare più urgente chiedersi quale sia il ruolo dell'arte e dell'artista nel nostro tempo. Non è semplice, né tantomeno così lineare dare risposta a questi quesiti, ma alcune osservazioni sono imprescindibili.

Il succedersi delle esperienze artistiche e visive del secolo scorso è stato segnato dal progressivo distacco dell'opera dalla realtà, nella consapevolezza di una perdita irreversibile del rapporto mimetico tra rappresentazione e oggetto da rappresentare, che ha trovato codificazione in quella che Filiberto Menna ha chiamato la «linea analitica dell'arte moderna». D'altro canto, il confluire di esperienze estetiche nel cortocircuito arte/vita ha spostato sempre più il baricentro, tanto che l'azione è divenuta parte integrante dell'opera d'arte, in un tentativo poi negato e tradito di sottrarre l'opera ad ogni forma di mercificazione (comportamentismo, happening, performance). In sostanza si è perso ogni criterio di distinzione all'interno dei linguaggi visivi e l'opera è divenuta un "oggetto ansioso", volto a sollecitare interrogativi a porre domande, all'incrocio di un'inquietudine che traduce la perdita di ogni centro nell'età presente.

All'interno della "liquidità" che caratterizza il contemporaneo, dopo il post-human, sembra non esserci spazio per incidentali pause di riflessione sulla dimensione dell'umano.

A fronte di questo estremo tentativo di sintesi va però considerato che alla luce delle più recenti ricerche

filosofiche, sembra delinarsi un misurato ritorno delle esperienze comunicative verso l'essenzialità di contenuti, da tempo irrintracciabili nella deriva e frammentazione identitaria, proprie della cultura postmoderna. Si avverte da alcuni anni il ritorno verso un realismo, una essenzialità e direi inevitabilità, di verità e ineluttabile crudezza di cose, che fanno emergere la necessità di emergenze concrete, reali, contro la frammentazione, contro la dispersione. Siano esse tematiche sociali o intimistiche, si registra nell'ambito delle ricerche visive un ritorno alla verità, declinata nelle forme della quotidianità o delle più approfondite ricerche dell'essenzialità dell'essere, nella storia ma qui e ora.

Pare di ravvisare nelle molteplici espressioni linguistiche di questi anni recenti l'emergere di tendenze e spinte verso ricerche territoriali altre, verso declinazioni di senso che, recuperando dimensioni di interiorità o aprendosi a problematiche socio-ambientali (dall'ecologia all'impatto tecnologico) aprono il varco verso flussi ed esplorazioni altrimenti invisibili. Si tratta di un sistema di significazione in cui la dimensione umana acquista una valenza ulteriore, individuale o collettiva, capace di ridare senso all'agire e all'esprimersi, in una logica e attraverso canali assolutamente alternativi rispetto alle condivise strutture del sistema dell'arte e della comunicazione.

In ultima analisi il mondo dell'arte torna a porsi quesiti che non afferiscono solo ai propri e specifici strumenti espressivi e alle sperimentazioni fini a se stesse, ma sembra rivolgersi alla ricerca di ulteriori significati per cui l'interazione col contesto, come luogo di produzione, e con gli attori che ne fanno parte, diviene sempre più componente determinante del linguaggio estetico, non solo perché al pubblico è demandato il compito di "completare" l'opera, ma proprio perché quest'ultimo diviene sempre più spesso l'inevitabile protagonista di un percorso di ricerca visivo, attore e coprotagonista di un processo artistico che non rinuncia ad interagire col mondo.

È perciò nel solco di queste problematiche che va ricercato il senso ultimo di *Incendium*. Si tratta di un appello, di un sollecito richiamo a ripensare al proprio ruolo, al significato del proprio lavoro che non può trovare unico scopo nelle forme di una ricerca visiva avulsa dal proprio tempo.

E all'appello hanno risposto in molti, da Pietro Loffredo (con cui ho realizzato molte mostre) a Lello Esposito, a Di Fiore al Gruppo Mutandis, solo per citarne alcuni.

Molti di questi artisti, ormai pienamente affermati, hanno deciso di compiere un gesto, e con questo hanno in qualche modo superato il confine solipsistico, l'*hortus conclusus* e narcisistico che li assicurava, per aderire ad un progetto, per corrispondere a quell'utopia che caratterizza l'artista nella sua essenza, che si muove nella gratuità di un gesto che catalizza i sentori e gli umori del presente, ma al contempo preannuncia e delinea le tracce del futuro accadere. Ma tutto ciò comporta un confronto e richiede un grande coraggio. Se dovessimo valutare questi lavori e designarne alcuni per prioritaria rilevanza estetica o culturale, falliremmo il bersaglio.

Al contrario, si potrebbe dire invece che è come se ci fosse un'unica opera d'arte, data dal totale dei lavori donati, perché il significato, in questo caso specifico, si può cogliere solo nell'insieme e non nei singoli pezzi che costruiscono la totalità del progetto; è come se ciascuno avesse contribuito ad un'opera collettiva, che non può cogliersi per frammenti, ma solo nella totalità. E questo non sarebbe diverso se anche solo uno degli artisti avesse deciso di partecipare per puro *glamour*. Il risultato non sarebbe affatto diverso, a nostro avviso.

L'arte perciò può incendiare le menti, può ancora rappresentare il territorio dell'utopia, del "non luogo" in cui tutto può accadere. Il donare diviene simbolico e si traduce nella consapevolezza che solo attraverso l'arte e la cultura sia possibile ricucire le ferite, riannodare le trame, ricostruire quanto distrutto e risarcire le coscienze di una perdita apparentemente irreversibile.

Sarebbe auspicabile che questo progetto non resti solo confinato nell'ambito di un'iniziativa connessa alla drammatica vicenda della Città della Scienza, ma diventi un modello, paradigmatico riferimento di ogni rivalsea verso l'insensatezza distruttiva finalizzata al predominio della violenza sull'identità e sulla memoria.

Fabio De Chirico  
*Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici  
della Calabria e dell'Umbria*

## IL GIGANTE NERO E LA SIGNORA VESTITA DI AZZURRO

E in quella strana ammicchiata il Gigante parlò: «Dobbiamo distruggerla con il fuoco». Quelli che l'ascoltavano non capivano assolutamente a cosa si riferisse, ma afferrarono le fiaccole che i soldati porgevano loro e li seguirono nel cammino. Giunsero sulla spiaggia e, incitati dai comandi della sua ciurma, spinsero in avanti i gommoni allineati sulla battaglia, pronti a prendere il largo a colpi di remi.

Il Gigante volò sull'acqua con l'impeto della sua avversione e avviò la missione che gli altri completarono. Le fiamme avvolsero Città della Scienza e il rogo la lasciò con le orbite vuote verso l'orizzonte.

Il rogo placò l'ira del Gigante, regalando al suo enorme muso un ghigno spaventoso. I soldati dispersero l'esercito improvvisato, facendo ricomparire le banconote nascoste e distribuendole.

La notte si allontanò e il Gigante si lasciò trasportare da un enorme uccello d'acciaio che lo calò nella sua tana dall'ingresso principale, un cratere che sovrastava il tessuto roccioso.

Fu scosso nel sonno profondo da una musica dolcissima, tanto lieve da disturbare il suo udito addestrato a boati di furore. Scattò in piedi, sollevando il testone fuori dal suo nascondiglio e con lo sguardo rabbioso scrutò il cielo. Vide attraversarlo un nastro d'argento su cui volava una moltitudine di gabbiani. Possibile che fossero loro a intonare quella nenia così melensa? Il pensiero fu stroncato da un fortissimo colpo sulla sua lugubre testaccia.

Si svegliò a pancia all'aria, sul tetto di un palazzo. Avrebbe voluto sollevarsi, ma le sue massicce e interminabili braccia e gambe erano immobilizzate da fasce di plastica multicolore. Intorno a lui brillavano luci accecanti.

«Non so chi siete. Ma avete le ore contate, i miei soldati verranno a liberarmi», ruggì il Gigante, ormai inerme. Si vedeva accerchiato, ma non capiva ancora chi avesse a che fare. «Vi farò morire tra le fiamme...», continuò a minacciare, ma una raffica di vento gli soffocò altre possibili parole in gola. Finalmente, qualcuno gli tolse quei lacci che gli impedivano di muoversi. Si rialzò, carico di vendetta. Le luci si erano affievolite e davanti a lui una Signora alta, dai lunghi capelli corvini, vestita di un lungo abito azzurro, gli sorrise, disarmante: «Mi hai ferita, ma non uccisa. Le luci che vedi si abbassano, tuttavia resistono, senza spegnersi. Sono le luci dei miei figli, dei miei artisti, in una Napoli che non vuole arrendersi. Puoi strepitare quanto vuoi, armarti di crudeltà, cercare alleati ciechi e affamati di potere, non potrai mai annientare la speranza di un'inesauribile energia che si nutre di chiarore creativo. E che lotta per non farsi sopraffare dal buio che tu vuoi imporle».

Il Gigante si tappò inutilmente le orecchie per non udirla. Quelle frasi lo avevano ormai colpito in pieno petto come frecce avvelenate. Tentò di difendersi, ma la fermezza di quella voce lo travolse. Spingendolo nel vuoto.

Donatella Gallone  
*Giornalista e scrittrice*

## PER COSTRUIRE UNA MURAGLIA CONTRO IL CRIMINE

In *Anatomia della distruttività umana* Erich Fromm ebbe ad affermare: «L'uomo che non può creare vuol distruggere». Per quanto mi riguarda, col senno di poi, io correggerei tale affermazione così: «L'uomo che non *sa* creare vuol distruggere». La creatività umana è il fondamento della totalità della cultura e delle culture. La scienza collateralmente ne fa parte seppur in direzione diversa, ma non opposta alla creatività artistica. Infatti la scienza edifica, costruisce civiltà, l'arte crea nuove realtà e libera il pensiero ed il fare dalle schiavitù quotidiane.

La scienza si basa sulla ricerca, sull'osservazione e l'immaginazione per far progredire l'Umanità. Già. L'immaginazione è fondamentale non solo per l'arte, ma anche per il progresso scientifico. Non a caso negli Stati Uniti scienza e immaginazione hanno particolari dipartimenti ad esse intitolati. Uno di essi, nella fattispecie il Centro per la scienza e l'immaginazione, dipartimento dell'Università dello Stato dell'Arizona, incoraggia i giovanissimi alla ricerca e alla creatività, nella convinzione che, come ha detto il premio Nobel del 1996 per la chimica Sir Harry Walter Kroto, durante un dibattito con altri tre premi Nobel: «Creatività significa mettere insieme tante conoscenze diverse per immaginare qualcosa di nuovo». Ecco, se si tiene conto di questa grande verità, si può capire perché chi non sa creare si applica a distruggere ciò che la parte migliore dei suoi simili edifica e crea. In altri termini, quando *l'homo sapiens* si sottomette ai propri più bassi interessi, degenera nell'*homo aeconomicus* e facilmente si trasforma in *homo destruens*.

L'incendio della Città della Scienza di Napoli ne è un macroscopico esempio. A Napoli, come del resto in tutto il mondo, vivono creativi e distruttori, i quali ultimi non capiscono cosa sia né cultura né scienza. Per loro esistono solo i propri interessi, per i quali, se hanno bisogno di spazi per realizzarli, cercano di strapparli anche proditoriamente alla città ed alla crescita culturale e civile della relativa popolazione. Come per tutti i dittatori, anche per essi l'ignoranza e la paura costituiscono terreno fertile per fare i propri profitti. Il doloso incendio della Città della Scienza rientra in quest'ottica delinquenziale.

Come si possono contrastare questi incendiari del futuro e del progresso di una città? Certamente anche risvegliando le coscienze alla lotta contro questi misfatti, anche attraverso i concreti risultati della creatività e dell'immaginazione. Cioè innalzando, come si propone l'iniziativa *Incendium*, una muraglia di prodotti dell'arte, che a mo' di assedio li circonda e nel contempo chiamando la parte migliore della popolazione a sostegno dell'iniziativa di ricostruzione della Città della Scienza, la cui distruzione è stata da tanti deprecata, soprattutto dai giovani che si sono sentiti defraudati e depauperati. Gli artisti, invitati a portare un loro mattone per questa muraglia, hanno risposto numerosi, proprio perché essi *sanno* creare e quindi odiano coloro che distruggono, specie quando si tratta di beni comuni, quale appunto era la Città della Scienza.

Le sostanze che si ricaveranno dall'asta delle opere generosamente inviate dagli artisti interpellati, tra i quali molti sono quelli da me segnalati (e, compiacendomene, li ringrazio), è un primo passo verso il traguardo della ricostruzione della Città della Scienza, traguardo che, quando sarà raggiunto, costituirà un'importante e severa risposta contro il crimine consumato proditoriamente, che ha ulteriormente sfregiato una città, già faro di cultura, anche filosofica, nonché ricca di gloriosa storia. Ma sia chiaro che ci vorrà molto di più dell'iniziativa *Incendium* per sconfiggere i malfattori e far tornare Napoli ai passati fasti. E fare ciò è compito soprattutto dei napoletani. Ma non solo di essi.

Giorgio Di Genova  
Critico d'arte

## UN INNO ALLA RINASCITA

La scienza non può bruciare, né sui roghi dell'Inquisizione, né sulla riva di un mare che bagna Napoli. L'arte non può bruciare, se non di passione. La scrittura non può bruciare, nemmeno quando è un falò ad avvolgere i libri a Berlino. Il cinema non può bruciare, tant'è vero che *Ultimo Tango* comunque testimonia la sua esistenza in vita.

Un'energia positiva nasce all'indomani di ogni tragedia, di ogni traversia. *Incendium* è come *Terrae Motus*, un inno alla rinascita. Si ricostruiscono le mura, si rafforzano le coscienze, si dà inizio a una nuova epoca. E ancora una volta è l'arte che viene in soccorso all'arte, alla tecnica, alla scienza. All'uomo.

Libera è l'arte, libera di liberare gli uomini dai tormenti. Libera di generare fenomeni che la fisica non può spiegare e la metafisica può solo idealizzare. Sta alla Città della Scienza nella città del sole accogliere l'arte e ospitarla nel suo grembo. Arte e scienza insieme, dalla stessa parte. E qualcuno se ne dovrà pur fare una ragione.

Enzo Battarra  
*Critico d'arte*

## LE FIAMME DELLA PASSIONE CIVILE POSSONO RIGENERARE QUANTO DISTRUTTO...

Questo era il nostro incipit nel comunicato stampa della conferenza di presentazione del progetto *Incendium* tenutasi all'Unione Industriali il 28 marzo.

Non a caso parliamo di passione, noi che siamo abituati da sempre e adesso più che mai a combattere contro avversità di ogni genere, dalle pressioni del fisco ai mancati pagamenti delle PA, dalla concorrenza sleale a un sistema burocratico farraginoso, e sopravviviamo nonostante tutto e tutti!

Ed è quindi scontato che non ci basta indignarci, quando un atto criminale violenta la parte sana della nostra città, come accaduto alla Città della Scienza. Vogliamo, dobbiamo Agire!

L'abbiamo fatto, in questo caso, attraverso una serie di azioni, fra cui il pieno sostegno al progetto *Incendium*, un impegno di solidarietà che ha chiamato a raccolta le forze e il linguaggio dell'arte con un unico grande desiderio, al quale facciamo eco: Ricominciare!

Annamaria Schena  
*Delegata Pari Opportunità Unione Industriali  
della Provincia di Napoli*

## LETTERA DI UN FUNZIONARIO-CITTADINO

Lo sgomento mi ha colto quando ho appreso la notizia dell'incendio di Città della Scienza. Un gesto efferato proprio per la chiarezza del messaggio che ha voluto trasmettere alla comunità civica. L'incendio di Città della Scienza è subito volutamente apparso doloso, è stato di particolare efficienza distruttiva, è stato chiaramente opera di esperti. Nei programmi di costoro Città della Scienza doveva ardere in pochi minuti e non doveva essere possibile salvarla neanche con un tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Così è stato. Un segnale forte con una grossa carica intimidatoria nei confronti di chi in questi ultimi anni tra mille difficoltà ha lavorato e lavora per cambiare in profondità il rapporto con il cittadino e di questo con le istituzioni restituendogli una legittima centralità. Ma la comunità civica napoletana ha subito reagito. Da quel momento marce, cortei, raccolte fondi, prese di posizione pubbliche, atti di condanna si sono susseguiti nel tempo senza soluzione di continuità. Ai registi occulti dell'azione criminosa è stata data una risposta ferma senza "se" e senza "ma".

Anche il PAN|Palazzo Arti Napoli (per volontà del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura) è stato chiamato a dare il suo contributo mettendo in gioco la sua natura di laboratorio civico che è ormai per tutti un dato di fatto. Lo è da quando negli anni sessanta a sua difesa si schierò Gaetano Macchiaroli ed il meglio degli intellettuali napoletani per evitarne la spoliazione ad opera di un imprenditore edile senza scrupoli. Lo è da quando nel 2011 questo Sindaco e la sua Giunta, sia pure in una situazione di emergenza finanziaria e sociale drammatica, decisero con un atto di coraggio civico di mantenerlo aperto e aprirlo alla città, lanciando la sfida alla società civile, alla filiera artistico-culturale ed al personale impegnato (comunale e Napoliservizi) che l'hanno accolta ed hanno garantito *performances* inimmaginabili praticamente senza *budget*. Lo è da due anni a questa parte diventando luogo di alchimie civiche che hanno riportato al dialogo costruttivo ed alla collaborazione anche formazioni di base come i collettivi artistici, le assemblee, i *forum* di discussione che lo hanno preso come punto di riferimento per riflettere sulle mille emergenze del settore culturale. Lo è da quando la borghesia dei cittadini attivi lo ha individuato come simbolo di buona amministrazione (sia pure in estrema carenza di mezzi) decidendo di costituirsi in associazione (Amici del PAN) a sostegno, tutela, valorizzazione e rilancio del PAN considerato ormai un vero "bene comune". Ecco perchè con orgoglio civico ho accolto e sostenuto nella mia duplice ed inscindibile veste di funzionario e cittadino l'iniziativa *Incendium* dell'associazione *TempoLibero* che è la risposta militante della comunità degli artisti al disegno criminale di chi ha voluto distruggere Città della Scienza in maniera così palesemente minacciosa e minatoria. Oltre i 39 artisti hanno donato le proprie opere per contribuire economicamente, attraverso un'asta pubblica, alla ricostruzione di Città della Scienza dimostrando, con un gesto di estrema concretezza, come anche la "cittadinanza artistica" possa essere vissuta in maniera militante al servizio della comunità civica partecipando attivamente alle sue battaglie.

Fabio Pascapè  
Funzionario/cittadino



## MEDICINA PER IL TERRITORIO

L'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, che ho l'onore di presiedere, sostiene le finalità del progetto *Incendium* promosso dall'associazione culturale *TempoLibero* a sostegno della ricostruzione di Città della Scienza.

Ritengo importante agire. È doveroso che le istituzioni intervengano per difendere le esperienze di pregio che con fatica si sono costruite nel territorio, così come è importante attivare azioni di solidarietà che, partendo dal contributo volontario dei cittadini, restituiscano al patrimonio culturale la centralità che esso ha per la società, per il suo benessere e per la sua crescita. I Farmacisti da sempre si prendono cura della salute e della prevenzione del cittadino, ma allo stesso tempo sono attenti alle problematiche che investono il territorio dove quotidianamente esercitano la loro professione.

Enzo Santagada  
*Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli*

## DONNE DI SCIENZA PER CITTÀ DELLA SCIENZA

A due mesi dall'incendio e dalla distruzione della Città della Scienza, area di promozione e diffusione del sapere e simbolo di innovazione e riqualificazione del territorio di Bagnoli, una neonata associazione di donne, *Farmaciste Insieme* non può che apprezzare e condividere il progetto *Incendium*, nato per sostenere la rinascita di un luogo così importante per tutta la città.

Queste donne, che ogni giorno lavorano nei territori dove insistono le loro farmacie contribuendo alla diffusione del bene più prezioso che è la salute, ritengono essenziale ricostruire ciò che è stato ingiustamente tolto ai cittadini napoletani e al resto del mondo, anche se a piccoli passi.

Nonostante una nota di amarezza rimanga un po' nel cuore di ognuno, non resta che battersi per veder risorgere sulle ceneri e sulle macerie un luogo dove le giovani generazioni si possano formare, gli scienziati confrontare, le famiglie rincontrare.

Auspiciando che quanti lavorano per rivedere un giorno Città della Scienza possano vincere la loro battaglia di legalità e di cultura, *Farmaciste Insieme* offre il suo contributo alla diffusione e alla promozione di *Incendium* nella certezza che il coinvolgimento attivo dei cittadini porterà sicuramente risultati significativi.

Valeria Galdiero  
*Presidente Associazione Farmaciste Insieme*

## LA FORZA DELLE ASSOCIAZIONI

Sul nostro territorio operano oltre duecento associazioni che raccolgono i bisogni espliciti e non espliciti della società civile. Sono rimasta molto sorpresa della reazione che la maggior parte di queste ha avuto dopo l'incendio che ha devastato la Città della Scienza. Questa istituzione è stata per molti anni un *asset* pressoché invisibile della nostra società, o, meglio, visibile solo a coloro che utilizzano il futuro piuttosto che il passato prossimo. Il bagliore, l'orrido bagliore delle fiamme, ha risvegliato in tutti noi un'attenzione che adesso non è esagerato definire spasmodica verso il nostro futuro. E ciò è chiaro perché tutti noi è lì che vogliamo passare la gran parte della nostra vita. In questa operazione *Incendium* io credo molto nel senso del "noi" che *TempoLibero* e i partner coinvolti, (tra cui la nostra Clinica), specialmente quelli napoletani, sanno sviluppare e contrapporre con successo all'egotismo del popolo napoletano.

Celeste Condorelli  
*Amministratore delegato Clinica Mediterranea*

## PROGETTO *INCENDIUM*

L'iniziativa dell'associazione *TempoLibero* di chiamare a raccolta artisti ed associazioni con il progetto *Incendium*, per sensibilizzare ed offrire un aiuto materiale e di solidarietà alla Città della Scienza, è un'iniziativa nobile e concreta, che al di là dei risultati, che saranno sicuramente lusinghieri, calamiterà l'attenzione su una drammatica situazione che sta vivendo la nostra sfortunata città, colpita in uno dei capisaldi della cultura scientifica.

Sergio Attanasio  
*Presidente Premio Internazionale Cosimo Fanzago*

## UN ASTERISCO PER *INCENDIUM*

Ero al Vomero quando ho saputo del devastante incendio doloso della Città della Scienza; uno “spettacolo” di fuoco illuminava una notte di follia. Ero alla Riviera di Chiaja, dove abito, a pochissima distanza dal crollo di una parte della facciata del palazzo Guevara di Bovino, ad angolo con l'Arco Mirelli.

Il 4 marzo 2013 è un lunedì nero; scatta una “doppietta” di fallimenti tra fuoco e acqua per chi conosce le opposte dinamiche dei fatti, che hanno colpito un centro di ricerca scientifica di altissimo livello internazionale, meta di ragazzi e di volontà proiettate al futuro, e una strada nobile, dove Caravaggio vi passava.

Ero in Molise quando ho saputo della volontà di realizzare la mostra *Incendium* a favore della ricostruzione di Città della Scienza, e subito ho dato la mia disponibilità e sono stato tramite di altre adesioni. Attrezzarsi a Napoli per vivere è una scuola infinita di rinunce e di riposizionamenti; insomma, si salda nell'anima una linea di resistenza contro calamità naturali passate (e prevedibili) e negligenze di mani e di menti.

Oltre alla Città della Scienza, sono chiusi gli spazi dello Sferisterio (altro incendio) e di Edenlandia, finita di realizzare nel 1965, a dieci anni di distanza da Disneyland, e dello Zoo. Su Fuorigrotta quattro punti neri di una città, che una volta aveva voglia di riscattarsi e che oggi, forse, non ha più voglia di riscatto. A questa situazione critica hanno risposto artisti, molti da me conosciuti e su cui ho scritto; alcuni aiutati alle prime armi a inserirsi per far carriera e altri guidati passo dopo passo a farsi rispettare in un mondo famelico e rapace.

Con molti di questi artisti e di queste artiste ho avuto una larga e feconda frequentazione culturale; oggi restano legami di stima. Io “compagno di strada” ho visto alcuni artisti-amici prendere il largo e ora li trovo lanciati a essere autonomi, ma, nella fedeltà della storia, riconoscermi il forte contributo fornito.

Napoli vanta artisti di valente caratura e di determinato carattere, ma anche artisti-sciuponi che hanno polverizzato mete credibili raggiunte. Comunque, nell'elenco delle partecipazioni ce ne sono tanti che ci ragguagliano pienamente sul loro talento.

L'iniziativa, lodevole e appassionata, merita rispetto, nonché di essere giustamente corroborata nella più totale condivisione della finalità a favore della partecipazione alla ricostruzione della Città della Scienza,

La credibilità del nostro territorio deve essere affidato al futuro e alla salvaguardia del territorio, affinché non diventi terra estesa di crimini. Angolare la “presa” sulla vita e “angolando” su Napoli si scopre che resta sulla linea equivoca dell'irredimibile mentre si dibatte come corpo “ferito a morte” e, nel contempo, cavalca indirizzati salti di grandezze estreme e raffinate.

È lì, nel tempo; bimillenaria e superba, quanto ruffiana.

Ora, però, la città confusa si stende in un abbraccio mancato.

Maurizio Vitiello  
*Critico d'arte*

## LE IDEE NON SI CANCELLANO

Incendium è la risposta di tanti artisti al vile attentato che ha colpito Città della Scienza.

È una prova di solidarietà e di azione fattiva.

Napoli è ancora viva e sa rispondere all'arroganza e alla violenza.

La corale adesione di molti Artisti sta a testimoniare il fuoco di passione e impegno civile che anima ancora tanti che non si rassegnano all'indifferenza e all'ignavia.

Da qui ripartiamo, da Città della Scienza: da quel cuore pulsante di idee e di dialogo con le culture del mondo, dal luogo che ha stimolato l'intelligenza e la curiosità di tanti ragazzi per dire che gli artisti, le idee, la cultura non possono essere cancellati.

Gilda Luongo  
*Docente e curatrice*

## PREMESSA

Una premessa imprescindibile, prima di sfogliare le pagine dedicate alle opere.

La finalità del nostro progetto *Incendium* è reperire fondi per Città della Scienza. Fondi che auspichiamo consistenti. Per far ciò, abbiamo chiesto agli artisti un doppio atto di generosità: non solo donare l'opera ma essere disponibili a farci abbassare la loro valutazione per avere un prezzo a base d'asta che possa avvicinare all'arte anche un pubblico non esperto. Un prezzo a base d'asta che, sicuramente, non coincide con l'effettivo valore dell'opera proposta, di cui indichiamo l'effettiva quotazione che l'artista ci ha comunicato.

Gli artisti hanno accolto questa nostra ulteriore richiesta e gliene siamo grati.

Ai lettori di questo catalogo e al pubblico dell'asta chiediamo di tener presente tutto ciò dal momento che il fine etico dell'intera manifestazione "giustifica" i mezzi.

*I curatori*





A person in silhouette stands in the foreground, looking towards a large, illuminated industrial structure at night. The structure is composed of a complex network of dark metal beams and supports, with numerous bright lights glowing from within, creating a dramatic contrast against the dark sky. The ground is paved with cobblestones, and the overall atmosphere is one of industrial artistry.

# INCENDIUM

ARTISTI PER CITTÀ DELLA SCIENZA

Nasce in Siria nel 1954. Compie gli studi artistici a Damasco, specializzandosi nell'Arte della Calligrafia Araba. Ha esposto in Siria, Libano, Giordania, Grecia, Francia, Egitto e Germania. Dal 1986 vive e lavora in Italia. È stato Socio ordinario della Promotrice delle Belle Arti di Torino. Nel 1989 l'Unicef gli ha rilasciato un attestato di amicizia. Ha realizzato manifesti d'arte e numerose copertine di libri e riviste. Ha collaborato con diverse istituzioni scolastiche nell'espletamento di progetti come esperto esterno. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private, nel 2008 una sua tela é entrata nella collezione Sarkozy-Bruni. Ha ottenuto recensioni da molti giornali, riviste e cataloghi d'arte.



SENZA TITOLO 2007, cm 60 x 60, acrilico materico su tela di lino. Valutazione: € 1.000/2.400

Nato a Napoli, ha studiato presso il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti della stessa città. Dal 1968 ha insegnato discipline pittoriche, quale ordinario nel Liceo Artistico di Napoli. Dal 1965 propone il suo lavoro artistico svolgendo attività completa nel campo della produzione di immagini presso i suoi studi di Napoli e Johannesburg.



METAMORFOSI 2009, cm 100 x 80, olio su tela. Valutazione: € 1.000/2.500

Nato a Roma il 13 gennaio 1972, è un artista dedito innanzitutto alla pittura, ma si occupa anche di installazioni, scultura, scenografia, fotografia e poesia. Nel 2004 pubblica una serie di poesie sull'“Antologia del III° Millennio” a cura della Galleria d'Arte “Il Leone”. Nel 2005 si dedica alla fotografia. Nello stesso anno da una sua idea nasce la rivista indipendente “Animarte” e contemporaneamente fonda il laboratorio artistico “Officina Dentro”, con il quale pubblica, con il patrocinio del Municipio Roma V°, l'*Antologia delle Risorse Artistiche del Territorio*. Illustra il libro *L'uomo che raccontava strane storie* (Aletti Editore) di Daniele De Sillo. Si occupa, inoltre, di scenografia e installazioni-video. È presente sul libro *Quotazioni dei pittori italiani* (Edizioni “Il Quadrato”), su *Avanguardie Artistiche 2008/2010* e su *L'Elite 2010*. Nel 2012 dona un'opera all'I.S.A Istituto Italiano Sessuanalisi di Salerno.



**SERIALE 33** 2013, cm 84 x 50, smalto, acrilico e cellophane su faesite. Valutazione: € 800/1.300

Nato a Castellammare di Stabia (Na) nel 1976. Frequenta l'Accademia di Belle Arti dove studia pittura ed incisione e in seguito si laurea in Architettura presso l'ateneo partenopeo Federico II. È allievo del maestro Riccardo Dalisi col quale sperimenta l'esperienza dei laboratori aperti, della ricerca teorica e della sperimentazione sul campo, miscelando cultura accademica, arte, architettura e disegno industriale. Ha sempre disegnato, dipinto e nutrito un interesse "necessario" per le arti figurative, il design e la comunicazione visiva. Dal 2003 inizia l'attività di pittore ed illustratore servendosi di diversi mezzi espressivi con una precisa volontà di fondere generi e temi diversi.



CAGE 2012, cm 100 X 100, smalto, olio su legno. Valutazione: € 900/1.200



Nato a Frattamaggiore, Napoli, nel 1970, si Laurea in pittura nel 1995 presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Lo stesso anno viene segnalato al Concorso d'incisione Città di Gorlago (Bg). Finalista in diverse manifestazioni vince il Premio Speciale Fondazione Roma del Talent Prize 2009, con l'esposizione presso il Museo Centrale Montemartini di Roma, l'opera entra a far parte della collezione Fondazione Roma. Numerose collettive e personali in gallerie ed enti pubblici. Espone tra Amsterdam, Roma, Napoli, Genova, Padova, Sant'Arpino, Nova Milanese, Carsoli, Direttore artistico della rassegna-mostra Transiti. e-mail: micheleauletta@gmail.com



SENZA TITOLO 2010, cm 46 x 70 x 11, gesso-acrilico. Valutazione: € 300/900

Artista poliedrico, vive ed opera a Pozzuoli, terra di mare e di vulcani. Nato nel 1955 si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Napoli nel 1978. Ha esposto in mostre personali e in importanti rassegne in Italia e all'estero: Napoli, Roma, Bologna, Milano, Torino, Alessandria, Praga, Barcellona, Monaco, Francoforte. La sua ricerca artistica è incentrata sul rapporto uomo ambiente in un coinvolgimento dei sensi e degli elementi primordiali. Nelle sue opere, che alternano il formato tradizionale del quadro con la tridimensionalità dei supporti realizzati in legno, il sentimento della comune partecipazione ad una universale vicenda di trasformazioni continua a circolare largamente.



I PIEDI NELL'ERBA 2008, cm 60 x 60, olio e acrilico su tavola. Valutazione: € 700/1.000

Vive e lavora a Napoli. Sue opere sono nel Museo Sperimentale di Arte Contemporanea, Galleria Civica di Arte Moderna di Torino, nei Musei di Pieve di Cento, di S. Arpino (NA), di Rivisondoli, A.R.C.A. di Napoli, nel Museo Bellomo di Siracusa e nel Museo S.Elmo di Napoli. I più recenti scritti sul suo lavoro sono di Marco De Gemmis, Angela Tecce, Marinetta Picone Petrusa, Renata Caragliano, Franco Cipriano, Elvira Procaccini. Il piccolo ritratto della tunica di Ipazia riprende il lavoro che, dal 1983, svolge per dedicare alla astronoma alessandrina, assassinata nel IV sec. dopo Cristo, ritratti, dipinti delle sue tuniche, il suo sudario e la sua ascesa al cielo come costellazione, esposti nel 2009 e nel 2010 nel Museo Archeologico di Napoli. È un lavoro che si ripete nel tempo e si alterna ad altri temi, tra cui le "Mine in fiore", delle quali 24 permanenti nella Metropolitana di Materdei di Napoli, i "Paesaggi di guerra", ritratti di "Buoni e cattivi", di "Donne che piangono e che ridono", e, ultima, la serie, ancora inedita, di disegni a china intitolata "Dialogo".



PICCOLO RITRATTO DELLA TUNICA DI IPAZIA 2013, cm 50 x 60, olio su tela. Valutazione: € 1.000/2.400



Nato a Napoli nel 1965, dopo aver conseguito la laurea in Sociologia si è dedicato allo studio della fotografia con particolare attenzione al paesaggio urbano, soprattutto a quello periferico e al tema dell'immigrazione ad esso connesso: *Sahrawi: La Terra Sospesa*, Electa Napoli (2001); *La Comunità Accanto*, Federico Motta (2001), fotografie in cui si analizza la condizione sociale degli immigrati asiatici, africani e sudamericani in Campania; *Detta Innominata*, PelitiAssociati (2006), un viaggio nella periferica postindustriale napoletana; *Igboland, FiveContinents* (2011) in cui vengono indagati i riti animisti degli Igbo in Italia. Attualmente, Barone si sta dedicando ad un progetto, con scatti di un arco temporale compreso tra il 2007 e il 2013, sulla condizione dell'uomo contemporaneo nel paesaggio: una serie di fotografie, sviluppate sul piano orizzontale, in cui gli accumuli di rifiuti diventano parte integrante del territorio. Insegna fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.



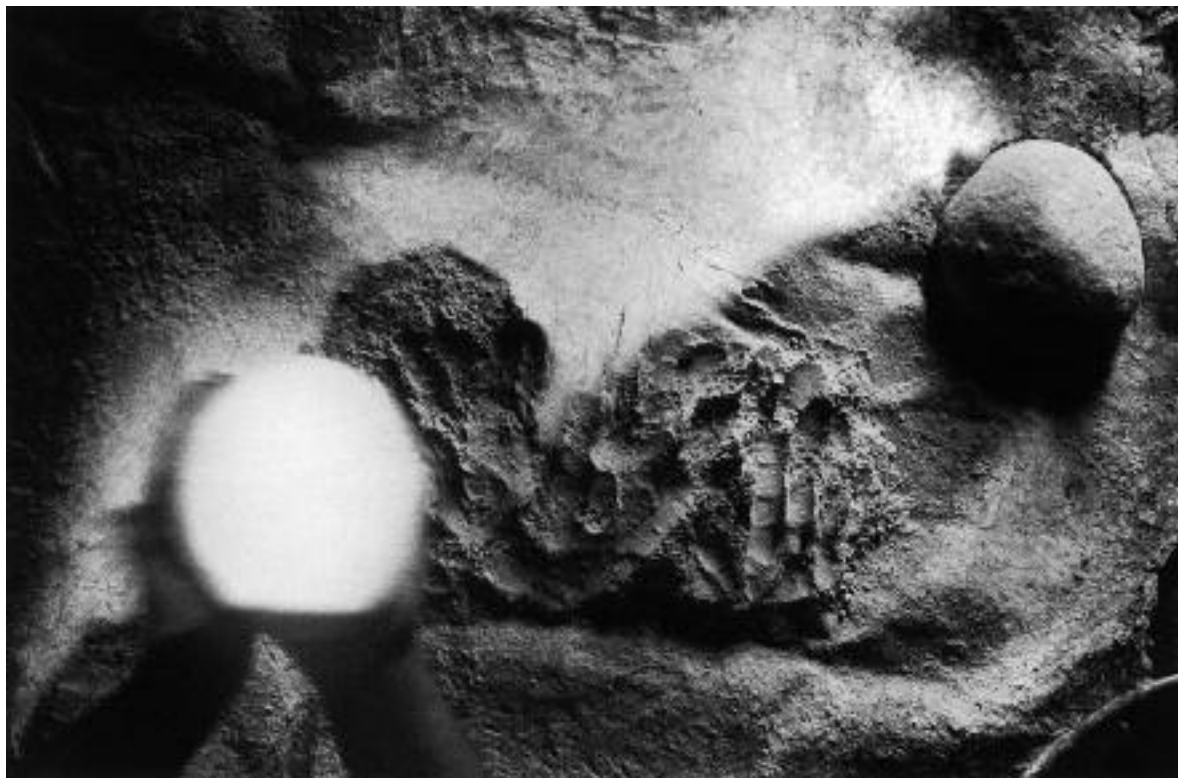
IGBOLAND 1999, cm 40 x 30, stampa ai sali d'argento. Valutazione: € 500/750

Laureata in Storia dell'Arte e Conservazione, ha frequentato corsi di disegno e illustrazione, alla scuola Comix di Napoli, e i corsi di ; otografia all'IDEP di Barcellona. Concorsi ed esposizioni collettive: *I misteri di Napoli*, Castel Sant'Elmo, Napoli 2009; *Nua*, collettiva, Circolo degli Artisti, Roma 2009; *Scribbles*, Solo Exhibit, Music Melody Bar, Napoli 2009; Solo Exhibit, Casa d'Avalos, Napoli 2009; *Cucù Tete, Come appare e scompare la città nella vita di un bambino*, collettiva, Piazza Telematica, Scampia, Napoli 2010; *Mostrami Napoli, Il Chiaroscuro di Napoli ieri e oggi*, San Lorenzo Maggiore, Napoli 2010; *Untitled*, collettiva, Galleria Untitled, Barcellona 2011; *Sin Piel*, Castells de la Muntanya, Barcellona 2011; *Beyourself*, Milano, 2012. Collabora con la rivista spagnola on-line *Excodra*.



**ABBANDONO** 2012, cm 70 x 50, carta fotografica. Valutazione: € 300/500

Nato a Dragoni (Caserta) nel 1961, si trasferisce a Napoli nel 1980 dove comincia un lavoro sugli spazi delle periferie urbane e contemporaneamente una ricerca sulla memoria personale, fotografando riti, ambienti e persone del paese nativo. Nel 1984 inizia a collaborare con l'Osservatorio Vesuviano, svolgendo un ampio lavoro sui vulcani attivi in Italia. Nel 1987 conosce Antonio Neiwiller, attore e regista di teatro con cui collabora fino al 1993. Fin dagli inizi della sua attività, lavora a una ricerca che si radica nei temi della cultura del sud e si trasforma, in anni recenti, in un viaggio dentro gli elementi primari dell'esistenza. Molte sue opere fanno parte della collezione permanente di musei e istituzioni. Ha ottenuto importanti riconoscimenti tra cui, per il volume *Res. Lo stato delle cose* – pubblicato nel 2004 – il "Kraszna-Krausz Photography Book Awards" nel marzo 2005.



PANE, MARRAKECH 1993 1993 cm 53 X 35 (10 esemplari), stampa inkjet. Valutazione: € 1.000/2.600

Pittrice d'inclinazione naif, turca di Istanbul, risiede da tempo a Napoli. Nil - come si firma - possiede due lauree, una in scienze politiche e l'altra in economia, ed è consulente *freelancer* sull'energie rinnovabili e sviluppo sostenibile. Nil, che dipinge per hobby, ha vinto il primo premio del XXXIV e XXXV rassegne nazionali naif Premio Cesare Zavattini in Luzzara, paese del grande scrittore, cineasta e sceneggiatore del Neorealismo. Le opere di Nil sono esempi di attraversamento culturale fra luoghi del mondo diversi, tutti vissuti con originale intensità attraverso lo sguardo attento dell'artista e riprodotte con una vivacità assorbita dall'aria partenopea. [www.nilgunbirgoren.com](http://www.nilgunbirgoren.com)



LA JOLLA 2001, cm 50 x 35 con cornice, acrilico su cartone telato. Valutazione: € 500/1.000

Giosè Bonsangue nata nel 1962, vive e lavora tra Napoli e Roma. Docente incaricata di plastica ornamentale è attualmente docente ordinaria di discipline pittoriche presso il Liceo Artistico di Napoli. Contempla vari riconoscimenti fra cui: I premio Concorso Nazionale di Pittura, Napoli 1988; I Premio per la scultura concorso "Liburia", Napoli 1989; III Premio internazionale di scultura "Bronzetto Dantesco", Ravenna 1993. Tra le esposizioni recenti: "Beijing", Galleria Arte e pensieri, Roma; "Ut charta artis", associazione L.I.art e Fondazione Archivio Afro, Roma 2010; "Dalle stalle alle stelle", Galleria Arte e pensieri, Roma; Progetto permanente "Comete e cori angelici", Comune di Saracinesco, Roma; "Ultra fines", MASchio Angioino, Napoli 2011; "Mlthra", Santa Maria Capua Vetere, Museo archeologico; Collettiva Naturarte "Passaggio d'inverno" Galleria Comel (Latina) 2013.



DECOSTRUZIONE 3 2010, cm 100 x 100, tecnica mista su tavola. Valutazione: € 1.500/3.500

Napoletana, dopo il Liceo Classico si iscrive all'Accademia di Belle Arti dove consegue il diploma di pittura, allieva di Emilio Notte ed Emilio Greco. La sua arte è stata caratterizzata da una attenta ricerca di tecniche e soluzioni con l'utilizzo di materiali insoliti, quali le lenti ottiche e le lettere tipografiche trovate nei vecchi depositi delle aziende di famiglia. Numerosi i riconoscimenti tra cui l'ultimo, poco prima della morte avvenuta nel 2012, il Premio Internazionale Limen Arte diretto da Giorgio di Genova. I suoi lavori sono presenti in importanti musei e nella Basilica di Santa Maria della Carità a Napoli. Tra le mostre più significative, l'antologica del 1981 al Castel dell'Ovo e quella del 2003 alla Biblioteca Nazionale di Napoli. Da segnalare anche la partecipazione alla Biennale di Venezia a Pontecagnano del 2011.





In arte GloBoArt è un'artista e professionista napoletana che vive e lavora a Milano fondendo scienza e arte, alchimia che porta alla scienza l'innovativo Modello Scnte e la società EuKos, mentre la fotografia evolve in linguaggio sinestesico. Si definisce Fotoreporter della bellezza nascosta. La differenza tra la banalità, e spesso la bruttezza degli oggetti fotografati, e la bellezza delle immagini porta a riflettere sulla propria cecità percettiva cercando nei propri occhi il focus dell'artista-  
psicoterapeuta. Le foto sono spesso accompagnate da poesie e scritti. Canon IXUS e No Digital Effects.



MEDITERRANEO Cm 100 × 82 × 4, stampa Lambda su carta fotografica incollata su Forex. Valutazione: € 800/1.800

Nato a Tripoli (Libia) nel 1938, ha trascorso la sua giovinezza a Napoli, dove si è laureato in geologia e ha iniziato la sua esperienza artistica nell'ambito delle neoavanguardie. Nota è la sua partecipazione all'Operazione Vesuvio voluta da Pierre Restany agli inizi degli anni '70. Trasferitosi al Nord, attualmente vive a Cislago (Va). Ha partecipato a oltre 100 mostre collettive e ha al suo attivo 40 personali. Del suo lavoro hanno scritto 70 critici d'arte. Dal 2002 è impegnato con la sua "Quadreria d'Arte": un work in progress con cartoline dei capolavori delle opere dei Maestri dell'Arte, presentato nel 2003 alla Galleria Milano (Milano) e nel 2007 al Museo di Capodimonte (Napoli). Per questa impresa ha già catalogato oltre 5000 opere di circa 2000 artisti. Attualmente affianca alla "Quadreria" un lavoro di rielaborazione dei gadget venduti nei book shop museali. La "Quadreria", così come tutta la documentazione del suo lavoro, è consultabile sul sito web [www.giannettobravi.it](http://www.giannettobravi.it).



QUADRERIA D'ARTE 2005, cm 32,5 x 23,5, biglietti augurali su masonite con cornice. Valutazione: € 300/600



Nata a Napoli, vive da tempo a Venezia, dove avverte i primi impulsi della sua vocazione artistica: indaga il volto umano specie femminile, e gli sguardi. È il critico Luciano Caprile che nota tale singolarità. Ritrae volti noti, da Pina Bausch a Giovanni Allevi. La carriera di Raffaella parte da villa Pisani sul Brenta, e da Asolo Sport Club; ma è nella sua Napoli che l'attività di Raffaella esplose e trova acquirenti, critici, estimatori del livello di Mimmo Jodice: Fondazione Banco di Napoli acquista e tiene in esposizione i suoi *Borboni* (12 immagini tra Re e consorti). Immagini di Raffaella appaiono su libri e pubblicazioni, ma soprattutto la nota rivista parigina "Europe" recherà quest'anno in copertina il *Proust* della nostra abile pittrice, più altre figure tratte dalla *Recherche*. e-mail: raffaellacampolieti@libero. it



FIGURA D'EPOCA 2007, cm 50 x 70, acrilico su cartone. Valutazione: € 800/1.500

Laureata in materie scientifiche e da sempre interessata all'arte e alla letteratura, dagli anni '90 si dedica attivamente alla fotografia artistica e alla videoarte. Formatasi in corsi seguiti in Italia e in Francia, ha esposto in numerose mostre collettive e personali (Città della Scienza, La Feltrinelli, Galassia Gutenberg, American Studies Center; Satura a Genova, Museo Cerio a Capri). Dal 2000 conduce il corso Immagini&Parole alla Fondazione Humaniter di Napoli. Premio della Critica per la foto d'arte nella IV edizione; Premio Città di Pomigliano 1998; Premio Concorso nazionale "La Forza del colore" della rivista *Tutti Fotografi*, 2012; Premio Albatros per la Videoarte, 2012; Premio "America's Cup" - Ordine degli Ingegneri 2012. Dal novembre 2000 conduce "Immagini & Parole, dalla percezione visiva alla produzione creativa": laboratorio di lettura dell'immagine presso l'Istituto Humaniter di Napoli.



MAGMATIC HORSE 2013, cm 100 x 70, carta fotografica su forex. Valutazione: € 500/1.100

## CLAUDIO CARRINO

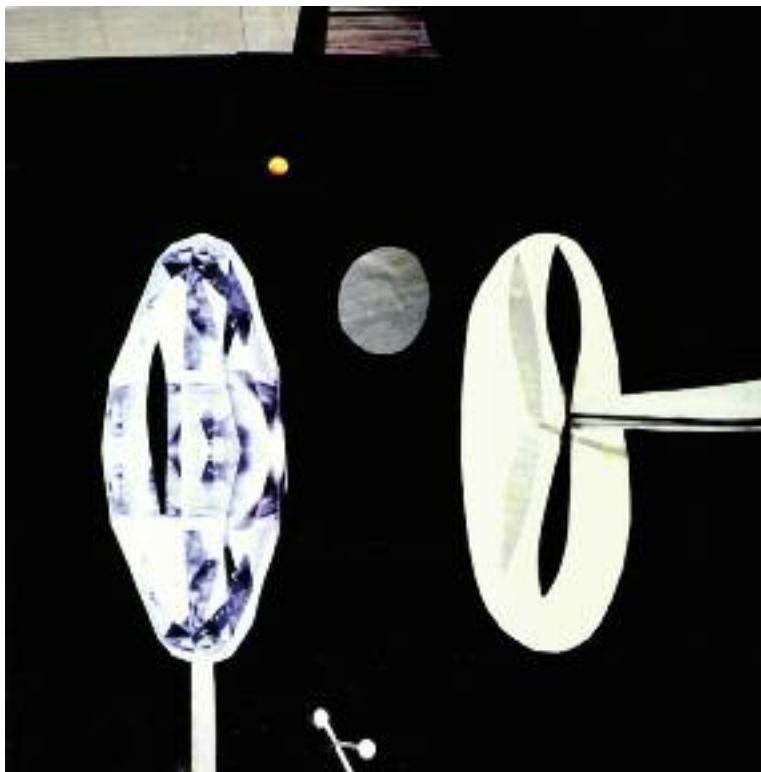
18

Formato all'Accademia di Belle Arti napoletana, come allievo di Domenico Spinosa, si è dedicato all'insegnamento della scultura presso il Liceo Artistico e ha coltivato la sua arte partecipando a percorsi collettivi in Italia e all'estero tra cui nel 2008 la mostra "Katambra" al Maschio Angioino. Le sue opere si aprono alla fantasia e al lirismo, rielaborando vissuti personali ed interiori. Tra le esposizioni più recenti, "The modernity of lirism" a Stoccolma presso l'Istituto italiano di Cultura e la personale in Finlandia con testo critico di Massimo Bignardi.



SENZA TITOLO 1987, cm 37 x 52, olio su carta. Valutazione: € 700/1.500

Diplomato all'Istituto Statale d'Arte di Torre del Greco, dove è stato alunno di Renato Barisani, si specializza in Tutela dei Beni Culturali, a Salerno e si diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Napoli, con Domenico Spinosa. Segue un corso di scultura diretto da Arnaldo Pomodoro. Nel 1979 tiene una mostra personale da Lucio Amelio a Napoli. Mostre: Biennale di Venezia 1986, 2006 e 2011; XI Quadriennale di Roma 1986. 1987: Tendenze dell'Arte Italiana negli anni'90, Galleria d'Arte Moderna di Zagabria; Biennale del Sud, all'Accademia di Belle Arti di Napoli, XXVI Biennale di Gravure a Lubiana. 1988: Ucronos, 29 artistes européen a Metz, Musée d'Art et d'histoire Cave Sanit, Metz, Ucronia, 13 artisti italiani, Kunstverein, Ludwischafen am Rhein Ev. Transport, Ville Charité, Marseille. 1989: Saturno, Saragozza. 1995: Biennale Internazionale del Bronzetto Piccola Scultura, Padova. 1998: XI Biennale Internazionale di Scultura Città di Carrara. 2005: La Scultura Italiana del XX secolo, Fondazione A. Pomodoro, Milano. 1988-2010: Biennale d'Arte Sacra, Museo Stauros d'Arte Sacra Contemporanea, Isola del Gran Sasso.



L'ORO DI NAPOLI 2013, cm 29 x 29, Collage. Valutazione: € 800/1.200

GEROLAMO CASERTANO

20

Nato a Napoli il 1946, svolge attività artistica dal 1965. È stato docente presso Liceo Artistico Statale di Napoli. Vive e lavora a Napoli in Via Domenico Fontana, 58. e-mail: katambra@libero.it



SUONATRICE DI PIFFERO 1980, cm 80 x 135, pastello a olio su tela. Valutazione: € 2.000/5.000

MARIA LUISA CASERTANO

21

Nata a Napoli, dove ha studiato e si è diplomata; ha sempre sentito intorno a se l'amore per l'arte. Il nonno, valente pittore ligure, l'ha influenzata, trasportandola in un mondo dove la mente guarda con il cuore. Ha dato corpo ai suoi pensieri e nel suo lavoro sono nate forme in continuo movimento alla ricerca del colore del sentire. Masse di materia ora porosa con increspature, ora liscia con velature e trasparenze, che captano la luce. Un viaggio dalla superficie delle cose al loro profondo, dove il cuore dà i suoi impulsi, così che le emozioni profonde si schiudono agli eventi.

[marialuisacasertano@alice.it](mailto:marialuisacasertano@alice.it)



DEFLAGRAZIONE 2010, cm100 x 140, tecnica mista su tela. Valutazione: € 1.500/4.000



Nato a Napoli nel 1951, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti Napoli alla scuola di scultura del maestro Augusto Perez. Artista polivalente si è occupato di pubblicità, design, restauro, scenografia. Sculture per il film " Nel regno di Napoli " 1977. Primo premio al concorso "Renault Italia" 1978. Con Arnaldo Pomodoro per gli "Stages internazionali d'arte attuale" 1982. Segnalato da E. Bay per la mostra "La giovane pittura Italiana" 1990. Mostre in Europa con il Palaur International Kunstnergruppe 1991/93. Fondatore del gruppo Orologio ad Acqua 1995/99. Curatore di mostre/eventi 1974/2008. Ideatore del progetto Museo LAN 2007/11. Attualmente vive e lavora a Napoli.



35 CMQ DI MARE 2009, cm 35 x 35 x 2, resina e reperto organico. Valutazione: € 500/1.000

Ha studiato pittura e architettura, insegna disegno e storia dell'arte nel liceo scientifico G. Mercalli di Napoli. Dal 1980 dipinge ed espone in mostre collettive dai temi impegnati. La sua pittura è estrema condensazione di segni da elementi primari: acqua-mare, materia lavica, sabbia. Colori, gesti, suoni, odori mediterranei, sono i protagonisti dei quadri dell'artista partenopea. La pittura funge da tramite tra fantasia, problemi reali e subconscio dell'animo umano. Il suo modo di dipingere è esplosivo, estremo, si pone tra infinitamente piccolo e infinitamente grande. Oggetto delle sue opere natura ed universo, e tra colori sgargianti ed esplosivi è evidente la preoccupazione per problemi ecologici, che in alcune opere si mescola con la provocazione a sfondo politico (Bagnoli, Boomerang). Nelle sue opere vengono ben evidenziate le paure che ogni essere umano nutre, misto a un'ansia vitale, caratteristiche del nostro tempo.



MARE NEGATO BAGNOLI 2009, cm: 80 x 100, tempera e acrilico su tela. Valutazione: € 1.000/2.000



Nato nel 1941 a Castelsangiovanni (Pc) espone dal 1964. Personali: Circolo degli artisti, Albissola; Galleria Il Punto, Torino; Galleria Molino, Roma; Galleria Nuove Muse, Bologna; Galleria People, Torino; Galleria Arte Borgogna, Milano; Galleria Daniel Duchoze, Roen; Galleria Capazza, Parigi-Nancay; Galleria Spezia66, La Spezia; Galleria Artelite, Milano; Galleria Yspacio Zero, Barcellona; ecc. Esposizioni collettive: Museo d'Arte moderna, Parigi; Palais des expositions, Cannes; Parc de Vincenne, Parigi; Museo di Faenza, Faenza; Palazzo Reale, Milano; Bakunst Gallery, Colonia; Tomas Levi, Amburgo; Avant Gallery, Miami. Presenze: Biennale giovane pittura europea, Cannes; Biennale di Parigi, Biennale di Venezia, Triennale di Milano, l'Art e le tennis, Parigi; New Surrealismus, Colonia. Fiere: Arco, Madrid; Fiac, Parigi; Art Basel, Basilea-Miami; Interarte, Valencia; Miart, Milano; ecc. È autore del Trofeo ATP Tour consegnato ogni anno al n. 1 del tennis.



Nata e cresciuta a Los Angeles, a soli 17 anni vince il premio del concorso annuale "Art Show" di Riverside, California e decide l'anno dopo di partire per l'Italia. Studia presso l'Accademia di Belle Arti a Firenze si trasferisce quindi a Bologna dove vive e lavora. Nei suoi lavori esprime un senso di libertà umanistica. Inoltre, nell'incoscienza della mente, traduce e distorce le immagini nella memoria e nei sogni, crea un'atmosfera piena di enfasi espressionista e costantemente ricerca di andare contro il normale.



SENZA TITOLO 2012, cm 150 x 100, acrilico su tela. Valutazione: € 700/1.500

Nata a Napoli dove vive e lavora, ha conseguito il diploma di scultura nell'Accademia di Belle Arti. Inizia la sua attività ricoprendo la cattedra di modellato presso l'Istituto Statale d'Arte di Salerno. Partecipa a mostre di scultura e grafica ottenendo premi e riconoscimenti. Sue opere sono in collezioni private e pubbliche tra cui: Comune di Massa Lubrense, Biblioteca Nazionale di Napoli, Sezione Arte Contemporanea dell'Istituto Filippo Palizzi di Napoli, Museo Arte Contemporanea, Pro Loco Sant'Agata dei Goti. Hanno scritto di lei C. Barbieri, F. Cigala, V. Corbi, F. De Ciuceis, A. De Falco, M. De Gemmis, A. De Rose, P. Di Maggio, C. Franco, D. Gallone, G. Gargiulo, M. Giancaspro, G. Grassi, M. Guida, F. Lettieri, N. Lisi, M. Maiorino, A. Pepe, R. Pinto, D. Ricci, P. Ricci, M. Roccasalva, F. Sardella, U. Savarese, L. Vergine ed altri.



FRAMMENTO 2012, cm 76 x 56, disegno colorato. Valutazione: € 700/1.000



Nato a Scafati nel 1952, vive e lavora tra Napoli, Scafati e Roma. L'arte, in pittura e recentemente in scultura e video, è per Cipriano "crisi del tempo", rivelazione interrogante tra inizio, divenire e assenza del mondo. Alcune mostre collettive: *Italie aujourd'hui: Sguardi sull'arte italiana dal 1970 al 1985*, Centro Nazionale d'Arte Contemporanea, Nizza 1985; X e XI Quadriennale nazionale d'arte, Roma 1975/1986; L'officina di Scafati, Arezzo 1987; *Opere-Rara Avis*, Castel dell'Ovo, Napoli, 1986; *Napoli Frontale*, 1998; *Insorgenze del classico*, Ercolano 2001. Principali personali: *Finisterre*, 1991 e *La cenere del cielo*, 1993; *Enzo Esposito Arte Coontemporanea Napoli Absentia Picta*, Napoli 1995; *Il Canto di Orfeo*, Napoli 1999; *Corpo trascendentale*, Scafati 1999; *Tracce, non parole, tre libri*, Salerno 2000; Galleria Giulia, Roma 2001; *Dell'immemore*, Arezzo, 2006; *Di estrema memoria*, Baronissi (Sa) 2007; *Kataphysis*, Museo di Villa Rufolo, Ravello 2010.



**DIMENTICO, DI DOVE?** 2000, cm 50 x 50, Acrilico e gesso su tela. Valutazione: € 1.500/3.000

Nata a Napoli il 2 Agosto 1982, si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Napoli nel 2005 e ha conseguito il "Master in Fotografia Professionale". La sua ricerca è incentrata nella creazione di piccole scenografie che riproducono paesaggi fantastici, in seguito impressi in una fotografia digitale. Gli ultimi lavori si arricchiscono di una personale tecnica di elaborazione grafica, tra il "photo-collage" e la pittura digitale, grazie alla quale riesce ad inserire in ambienti fantastici persone vere e oggetti in scala minore rispetto alla realtà.



Artista napoletana diplomata in pittura presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, attualmente è docente di discipline pittoriche presso il liceo artistico di Napoli. Ha partecipato a varie collettive, tra le ultime: *Venere Mediterranea*, Chiostro di Santa Maria la Nova, Napoli, *Anime Mediterranee*, Castel dell'Ovo, Napoli. Si sono interessati della sua opera: A. Calabrese, M. Venturoli, C. Irace, G. Luongo, R. Pinto. Vive e lavora a Napoli.  
e-mail: [assuntacol63@libero.it](mailto:assuntacol63@libero.it)



NEL VENTRE DI BEATRICE (Il cuore di dante) Cm 100 x 125, tecnica mista su tavola. Valutazione: € 1.000/2.500

Nata a Napoli nel 69, artista d'arte visiva ed Insegnante, vive tra la Campania e l'Umbria. Recentemente vincitrice del "Primo Arte 2012", propone delle installazioni, frutto del felice connubio tra vocazione artistica e manualità tecnica. Le opere, nascono da una forte riflessione estetica del ruolo sociale dell'arte, che nelle intenzioni dell'artista, è lo strumento prediletto di un'indagine sulla contemporaneità. I reticoli di materiali plastici, attraversati da intermittenze di luci per far forma alla visione: diventano simbolo delle reti virtuali e sociali che ingabbiano l'uomo contemporaneo e tuttavia queste reti sono anche il segno e il motivo della sopravvivenza dell'uomo, senza le quali non potrebbe esserci socialità e dunque vita. e-mail: coppola.anna@hotmail.it



CONNECTION 2013, cm 95 x 65 x 12 circa, plex glass ed estruso con impianto elettrico. Valutazione: € 900/1.500



Nato nel 1945 a Napoli dove vive e lavora, si è diplomato all'Istituto d'Arte "Palizzi", dove ha insegnato discipline pittoriche e all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Risalgono agli inizi degli anni Sessanta le sue prime partecipazioni a mostre. È stato presentato alle sue personali da critici e storici quali: Enrico Crispolti, Vitaliano Corbi, Arcangelo Izzo, Ela Caroli, Massimo Bignardi, Ada Patrizia Fiorillo, Stefano Gallo, Rosario Pinto; da scrittori e poeti: Domenico Rea, Luigi Compagnone, Michele Sovente, Dario Giugliano, Luciano Scateni, Ugo Piscopo, Stelio Maria Martini, Riccardo Notte, Gabriele Frasca.



FRANTUM/AZIONE 36 2011, cm 41,5 x 58, tecnica mista/collage su cartoncino. Valutazione: € 700/1.000



Anna e Rosaria Corcione l'una pittrice, l'altra scultrice proseguono il cammino di ricerca iniziato giovanissime, un cammino che affonda le radici nello studio dell'arte antica, per proiettarsi nei contenuti e nelle tecniche dell'arte contemporanea. Dal 2000, realizzano insieme, con tutta l'energia di una innata passione, installazioni a tecnica mista, utilizzando materiali diversi, quali il bronzo, la terracotta, il legno, il plexiglass, la cera, l'oro e l'argento. Per le due sorelle Corcione, fare arte significa prima di tutto trasmettere e veicolare attraverso le opere il proprio sentire e il proprio pensiero, in un'incessante progressione alla ricerca del perfetto equilibrio tra forma e sostanza. Apprezzate dalla critica per la qualità della tecnica e la professionalità, Anna artista versatile e innovativa con forte sensibilità per processo creativo, ha studiato pittura e disegno, ed ha alle spalle anche trascorsi di architettura, disegno industriale. Rosaria ha maturato la propria passione per la scultura, sia di piccola che di grande dimensione, attraverso un lungo percorso formativo partito dal Liceo artistico e proseguito con L'Accademia di Belle Arti di Napoli. La loro attività artistica conta partecipazioni a premi ed esposizioni di carattere nazionali ed internazionale. E le loro opere sono presenti in gallerie, musei ed edifici pubblici.



**HEART** Cm 35 x 0 x 18, tecnica mista, terracotta policroma corallo. Valutazione: € 800/1.500

Nasce a Napoli nel 1985 e si forma all'Accademia della città partenopea, prima in scenografia poi in pittura. Studia anche al Politecnico di Valencia dove segue il maestro José Saborit. Nel teatro le è congeniale l'incontro con Tosi alla scuola nazionale di Cinema; in seguito in qualità di regista, sceneggiatrice e costumista ha ampliato la sua ricerca artistica fino a raggiungere ad una stabile collaborazione con Pierpaolo Sepe come Aiuto Regista. Come pittrice è stata selezionata per collettive in Italia e all'estero. Inizialmente la sua indagine ha preso le mosse dal movimento informale, rivolgendosi in seguito ad una ricerca materica, una materia da cui fuoriescono potentemente figure paesaggi che spesso abbracciano i temi dell'amore e della sofferenza. Ha lavorato sui temi dell'attesa e del atto creativo letto come un'esigenza insita nella natura dell'artista piuttosto che un atto volitivo e appreso, mosso da un movente razionale.



Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, si divide tra la docenza di discipline pittoriche presso il Liceo Artistico di Napoli e l'attività espositiva con una coerenza di fondo: l'attenzione rigorosa alle tecniche, ai colori e ai materiali. Esordisce nel 1970 con la prima mostra personale a cui hanno fatto seguito numerose collettive. Ampio anche l'interesse per manifestazioni artistiche in piazze e spazi aperti con *performance* e TeaTart in occasione del "Maggio dei monumenti", eventi folcloristici e religiosi dagli anni Novanta al 2005. Dopo un periodo di riflessione, ha recentemente ripreso l'attività con la rassegna "Solidare" del 2011 al Castel Nuovo di Napoli e la manifestazione "Primavera a Napoli" del 2012 presso l'Agorà Morelli, in collegamento con l'America's Cup. La sua predominante stilistica è il Surrealismo che lo porta a realizzare composizioni talvolta oniriche e fiabesche.



Nata a Napoli, laureata in Filosofia alla "Federico II" è iscritta all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Vive ora nel RiRegno delle due Sicilie promuovendo opere d'arte contestuale e ecodinamiche. La visione è concentrata sul valore del sogno e, in pittura come in poesia, si basa sulla continuità tra viaggio, villaggio e paesaggio. Opera di Salvavanguardia locale per il Rinascisenso globale.



UTOPIA CONCRETA 2012, tele gemelle da cm 80 x 100 l'una, acrilico su tela. Valutazione: € 500/800

Artista poliedrica di ricerca, conduce intensa attività e apprezzata sperimentazione. La sua opera sia grafica sia pittorica ha seguito un percorso coerente in sintonia con le espressioni dell'arte del '900. Ha tenuto lezioni di pittura e ceramica agli studenti della University of Rhode Island e della Harvard University. Alcune sue opere si trovano in esposizioni permanenti presso importanti Centri d'Arte, Musei e collezioni pubblici e privati. Colpisce, nel suo procedimento inventivo, la determinazione di affrontare lo spazio come percorso aperto, nel contempo indefinito... (Paolo Levi). Le mostre che ha tenuto nel 2012: Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide; MACA Museo Civico "Silvio Vigliaturo" Acri; 54° Biennale di Venezia; Museo Civico "Parisi Valle" Varese; Premio Internazionale "LIMEN" 2012 Vibo Valentia; Biennale Internazionale del Brasile; Museo dell'Erotismo Salerno.  
e-mail: mcredidioarte@libero.it





Nel 1969 si diploma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Nel 1975 partecipa alla X Quadriennale a Roma. Nel 1980 alla Biennale d'Europa a Strasburgo dove riceve il premio per la scultura. Dal 1975 continua la propria attività di scultore, anche con grandi opere in scala urbana, fra queste la stele in memoria di Pier Paolo Pasolini, in piazza Eratostene a Roma, *Iter Ferratum* nel piazzale della stazione Bartolo Longo della Circumvesuviana di Napoli. Nel 1999 alla Robert Gordon University di Aberdeen (GB), conduce un seminario sulla luce elettroluminescente, e fa parte del gruppo Artesign. Nel 2000 è invitata a Sotheby's dove presenta opere di luce da indossare. [www.lauracristinzio.com](http://www.lauracristinzio.com) [cristinzioarte@yahoo.it](mailto:cristinzioarte@yahoo.it)



**COMPLESSITÀ** 2001, cm 60 x 80, acciaio e metacrilato. Valutazione: € 1.500/3.500

Nata a Cava de' Tirreni (SA), dove vive e lavora, dopo aver conseguito la maturità artistica, studia scultura con il maestro Augusto Perez presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Matura esperienze come disegnatrice di materiale archeologico, disegnatrice e artigiana di vetrate artistiche, decoratrice e formatrice di ceramica; attualmente lavora presso il Dipartimento di Salute Mentale della ASL Salerno su progetti innovativi di riabilitazione psico-sociale. È docente di corsi di disegno, pittura, ceramica e mandala. Dirige la Galleria Cobbler, spazio per l'arte contemporanea, di Cava de' Tirreni. Gli esordi nel 1979 nel campo della scultura sono orientati verso una rappresentazione scultorea prettamente figurativa. Nel 1990 riprende la scultura allontanandosi dal rilievo e avvicinandosi a una sintesi della forma. Nel campo della pittura, dell'incisione e della ceramica si caratterizza per l'espressione del gesto istintivo, immediato, spaziando tra tecniche e materiali diversi.



SOLE Circomferenza cm 50, maiolica e vetro. Valutazione: € 180/400

## MARIA PIA DAIDONE

39

Nata a Napoli, dopo l'Istituto Statale d'Arte "Filippo Palizzi", si diploma all'Accademia di Belle Arti con la tesi "L'idea del volo nella poetica visiva di Paul Klee". Mostre recenti: "Museo Zoologico", di Napoli, nel 2008-9, con "Zoophantasy"; al PAN con "Oronerorame", 2011; alla Biblioteca Comunale di Cameri (NO) con la collettiva "Arcaicità e Futuro Ecosostenibile", 2011; al Palazzo degli Alessandri, a Viterbo, per il Padiglione Italia della 54ª edizione de "La Biennale" di Venezia, che per volontà di Vittorio Sgarbi è intitolata "L'Arte non è Cosa Nostra", 2011. [www.mariapiadaidone.it](http://www.mariapiadaidone.it)



**AURUM N. I** 2013, cm 50 x 100, smalti, carte dorate, foglietti d'oro, tecnica mista su tela. Valutazione: € 1.000/3.000



Nato a Potenza nel 1931, fino al 2007 ha ricoperto la cattedra di progettazione architettonica presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Federico II di Napoli. Negli anni Settanta, assieme a Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Andrea Branzi e altri, è stato tra i fondatori della Global Tools, contro-scuola di architettura e design che riuniva i gruppi e le persone che in Italia coprivano l'area più avanzata della cosiddetta "architettura radicale" intorno alle riviste "Casa-bella" e "Spazio e società". Da sempre impegnato nel sociale (resta fondamentale l'esperienza del lavoro di quartiere con i bambini del rione Traiano e, negli ultimi anni, l'impegno con i giovani del rione Sanità di Napoli), ha unito ricerca e didattica nel campo dell'architettura e del design accostandosi sempre più all'espressione artistica come via regia della sua vita. Nel 1981 ha vinto il premio Compasso d'Oro per la ricerca sulla caffettiera napoletana. Negli ultimi trent'anni si è dedicato intensamente alla creazione di un rapporto sempre più articolato e fecondo tra la ricerca universitaria, l'architettura, il design, la scultura, la pittura, l'arte e l'artigianato, mantenendo al centro la finalità di uno sviluppo umano attraverso il dialogo e il potenziale di creatività che ne sprigiona.



Nato a Napoli nel 1977, dal 1991 al 1995 frequenta il Liceo Artistico di Napoli con i maestri Mario Di Giulio, Carmine Rezzuti e Claudio Carrino. Nel 1996 studia pittura all'Accademia di Belle Arti di Napoli con Nini Sgambati. Dal 1997 è alla Facoltà di Lettere e Filosofia della "Federico II" di Napoli dove si laurea con lode in Filosofia Morale con una tesi sulle implicazioni ontologiche del colore dal titolo "Il colore della filosofia". La sua ricerca pittorica continua incessantemente da oltre quindici anni con i cicli "essicazioni", "guillotine", "palinsesti" e, dal 2010, il ciclo "Das Gestell". Vive e lavora tra Somma Vesuviana e Marigliano.



GEBRANDES GESTELL 2010, cm 100 x 70, acrilico e tecnica mista su tela. Valutazione: € 800/1.500

GIANNI DETORA (1941 - 2007)

42

Tra i fondatori del gruppo Geometria e Ricerca, dopo esperienze a Parigi e Londra, nel 1975 partecipa alla X Quadriennale d'Arte di Roma e successivamente espone a Benevento;Vienna; S. Paolo del Brasile;Valparaiso (Cile); alla XXXVIII Biennale di Venezia; in Finlandia; Amalfi;Vancouver; Saint-Paul (Francia); Gallarate; Mannheim-Germania; Museo Civico Castelnuovo, Napoli (2004); Miart "Omaggio a Pierre Restany", Milano (2004); Palazzo Reale a Caserta (2005); Museo Magi, Pieve di Cento (2005); Artissima, Torino (2006); 52° Biennale, Venezia (2007). Delle sue opere, presenti in collezioni pubbliche e private, si sono interessati i maggiori critici italiani e stranieri.



ANFITEATRO 2009, cm 50 X 70, acrilico su cartamano. Valutazione: € 800/2.000

Titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Belle Arti di Lecce, Bari e Napoli. La sua vasta attività espositiva, iniziata nel 1955 con il premio Gemitto, è tuttora in corso. Recente, del 2011, la mostra *God save the queen*, al Museo Madre di Napoli. L'utilizzo di materiali insoliti come la gomma piuma e il suo interesse, già dagli anni Settanta, per tematiche di interesse sociale (note le sue performance sulla pazzia documentate alla Biennale di Venezia del '76) lo rendono un artista significativo nel panorama del rinnovamento dell'arte a Napoli e in Italia. Molte anche le mostre all'estero: Stoccolma, Monaco, Caen.



IL ROSSO E IL BLU 2010, cm 40 X 40, gommapiuma su tela. Valutazione: € 500/1.600



Nato a San Giorgio a Cremano (NA) nel 1945 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Napoli alla fine degli anni Sessanta con G. Brancaccio e in città le sollecitazioni di tutto ciò che veniva proposto dalle personalità artistiche più significative che in quegli stessi anni stavano operando in quel territorio. L'attività condotta da Mario Di Giulio negli anni Sessanta e Settanta fu molto intensa, in quanto l'artista definì gli elementi di base del suo operare e della sua ricerca. Pur insegnando a Napoli al Liceo Artistico egli fu sempre presente sulla scena artistica nazionale con opere legate sia alla pittura che alla sua ricerca. Incontri importanti furono quelli che ebbe negli anni Settanta con le opere di Bruno Munari e, successivamente, con il pittore Antonio Fomez; incontri che segnarono mutamenti sensibili nella sua ricerca formale e culturale. Nel 1997 fondò a Napoli con De Tora, Mautone, Panaro, Ricciardi e la giornalista Puntillo il gruppo Mutandis. [mariodigiulio@teletu.it](mailto:mariodigiulio@teletu.it)



Nata a Napoli il 9 settembre 1977, si diploma al Liceo Artistico Statale di Napoli e si laurea in scenografia, specializzandosi in arti visive e discipline dello spettacolo, indirizzo pittorico, all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Dal 1999 partecipa a varie collettive d'arte contemporanea, esposizioni personali, e *performance* pittorico-teatrali. Il suo recente lavoro indaga il ritratto, specchio di una condizione e di una dialettica umana tra l'artista e l'altro. Attraverso il processo traslato della fotografia, costruisce, con la violenta oggettività del segno, fatto di colore impulsivo e dinamico, la gamma di emozioni e persistenze della memoria del proprio vissuto. e-mail: francescadimartino@hotmail.com



RITRATTO DI RITA LEVI-MONTALCINI Cm 100 x 150, olio su tela. Valutazione: € 1.000/2.000

## ANTONIO DI ROSA

46

Nato a Portici nel 1951, si forma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Inizia ad esporre dal '70 in rassegne e mostre personali, con particolare riferimento al pensiero ed all'esistenza umana e sempre attento alla ricerca dei nuovi materiali. Si dedica anche alla realizzazione di sculture di scena di grandi dimensioni (Arena di Verona, Siracusa, etc.). Le sue opere si trovano anche in edifici e spazi pubblici. Ha insegnato dal '77 nelle Accademie di Reggio Calabria, Frosinone, Roma e Foggia.



**SULLA SOGLIA** Cm 70 x 220 x 40, legno, resina. Valutazione; € 1.500/5.000

“Le foto di Fabio Donato sono superfici scandite da ritmi regolari. Gli oggetti non valgono per se, per la loro invadenza percettiva, ma per il posto che occupano nello spazio, per le trame che riescono a intessere. La sua fotografia è costruzione trasparente di linguaggio: nulla è consegnato all'improvvisazione o all'estro.” Angelo Trimarco. La ricerca di Donato ha radici lontane, negli anni settanta, quando, dopo gli studi di architettura, assunse il ruolo di 'fotografo di scena' lavorando nel campo dell'arte e del teatro, per poi estendere il suo interesse ad altri ambiti del quotidiano sperimentando margini e possibilità del linguaggio fotografico applicate a profonde e poetiche riflessioni sullo scorrere del tempo, la soglia come linea di demarcazione tra spazi, tempi, realtà contraddittorie. Da circa vent'anni è docente di fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli dove coordina il Biennio specialistico.





Nasce ad Angri (Sa), docente alla cattedra di discipline pittoriche presso il Liceo Artistico Statale di Napoli fino al 2011. Compie gli studi presso l'Istituto Statale d'Arte di Salerno e successivamente presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Inizia il suo percorso Artistico a metà degli anni Sessanta. Dagli anni Settanta sperimenta ed abbraccia la Mail-Art come percorso artistico, iniziando una fitta corrispondenza con tutti gli artisti del mondo fino a diventarne uno dei maggiori esponenti a livello nazionale. La sua attività artistica è stata anche contrassegnata da numerosissime *performance* in molte città italiane. Nel 1987, dopo un periodo di pausa per il furto di tutte le opere, riprende la propria attività artistica affrontando il tema del volo icariano. Quattro colori contraddistinguono questa nuova fase: rosso carminio come impeto della ripresa, blu ceruleo per il vissuto dello spazio temporale, bianco per le memorie vissute, nero come epilogo della tragedia.



Scultore e pittore da oltre trenta anni lavora sulla città di Napoli ed i suoi simboli: Pulcinella, la maschera, l'uovo, il teschio, il vulcano, il cavallo, San Gennaro e il corno nelle varie possibili metamorfosi. Svolge una ricerca che nel tempo gli ha permesso di sperimentare scultura e pittura e di realizzare un'evoluzione di significati, di dimensioni e di tecniche artistiche. Per le sculture e le installazioni utilizza materiali di vario tipo - bronzo e alluminio - e dipinge tele di grandi dimensioni. Lello Esposito ama definirsi "artista di culto" per l'indagine portata avanti sugli archetipi, sui simboli della città, sull'immaginario culturale che dal profondo emergono in superficie, vengono restituiti ed assumono nuove forme e raffigurazioni, contribuendo significativamente alle nuove interpretazioni della tradizione, indispensabile per ogni forma di sperimentazione artistica e culturale. Ha coniugato la passione totale per l'arte e per Napoli, diventandone indubbiamente un artista rappresentativo e fortemente riconoscibile. Il suo lavoro è noto in Italia e all'estero dove ha esposto in numerose mostre.



SENZA TITOLO 2013, cartella in cartone telato cm 72 x 102, tela, pigmenti acrilici. Valutazione: € 1.500/4.500

Nato a Napoli nel 1960, ha studiato arte della stampa all'Istituto d'Arte "Palizzi" e pittura all'Accademia di Belle Arti di Napoli. È docente di arte della stampa presso il Liceo Artistico "Palizzi" di Napoli. Fin dai primi anni Ottanta, si occupa di comunicazione per immagini attraverso vari campi di ricerca: che vanno dal visual design alla fotografia, dalla grafica alla pittura, dalle opere tridimensionali alle installazioni, fino all'uso delle nuove tecnologie digitali e multimediali. Ha esposto in numerose mostre nazionali e internazionali, le sue opere sono presenti in musei, collezioni pubbliche e private e in archivi di arte contemporanea, sia in Italia che all'estero. Nel 2011 è stato invitato alla 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia Campania. [www.peppesposito.com](http://www.peppesposito.com) [peppesposito@tin.it](mailto:peppesposito@tin.it)



CON LO SGUARDO FISSO SU DI ME 2013, cm 120 x 100, fotografia ed elaborazione digitale. Valutazione: € 600/1.000

È una presenza costante a Napoli raccontando, da oltre trent'anni, una città lontana dalla retorica dei luoghi comuni. La sua è una fotografia elegante che non cerca l'effetto spettacolare che documenta, invece, instancabilmente il costante mutamento della città ed in particolare dei suoi quartieri più degradati. Professionista affermato, Ferrara non rinuncia a sviluppare una sua ricerca creativa. A volte polemico, è oggi una delle voci più interessanti e libere di Napoli. L'impegno sociale, la militanza civile, l'entusiasmo e la curiosità che hanno caratterizzato i primi anni di attività sono rimasti sempre vivi e caratterizzano tutti i suoi lavori.



KAROL WOJTYLA ALLA CRIPTA DI SAN GENNARO, NAPOLI

1986, cm 48 x 32, stampa analogica su carta baritata, sali d'argento. Valutazione: € 800/2.900

Nato a Napoli nel 1965, nel '90 si diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti. Nel 2002 è tra gli artisti impegnati nel Progetto Scavare il Futuro curato da Elmar Zorn. Dal 2005 imprime sulla tela l'ombra della sua mano, spargendo il colore sulle superfici libere. Nel 2006 consegue il Biennio Specialistico in Arti Visive Scultura, tenuto da Ciriaco Campus. Dal 2007 è docente di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico della sua città. La sua produzione, dal 2010, viene resa inconfondibile dal singolarissimo tratto ottenuto in virtù della sostituzione del pennello con le dita, dando vita al ciclo Cromie dall'Interno, al cui seguirà nel 2012 quello di Campi Cromatici.



TRACCIATO NEL ROSSO 2012, cm 90 x 80, acrilico su tela. Valutazione: € 700/1.500



Vive e lavora a Caserta, dove è nato nel 1972. La sua poetica oscilla tra uno sguardo onirico e visionario ed una critica corrosiva alla società spettacolare. Nel 2010 ha inizio il mai interrotto rapporto con il Cam Museum di Casoria (*Politik-arte dentro e fuori il sistema*, 2010), della cui collezione permanente fanno parte alcune sue opere. Nel maggio del 2012 entra a far parte del Movimento Brut. Nello stesso anno partecipa al quinto ciclo della rassegna *Prospettiva post-avanguardia* organizzata dalla galleria Zamenhof (Palazzo Zenobio, Venezia).

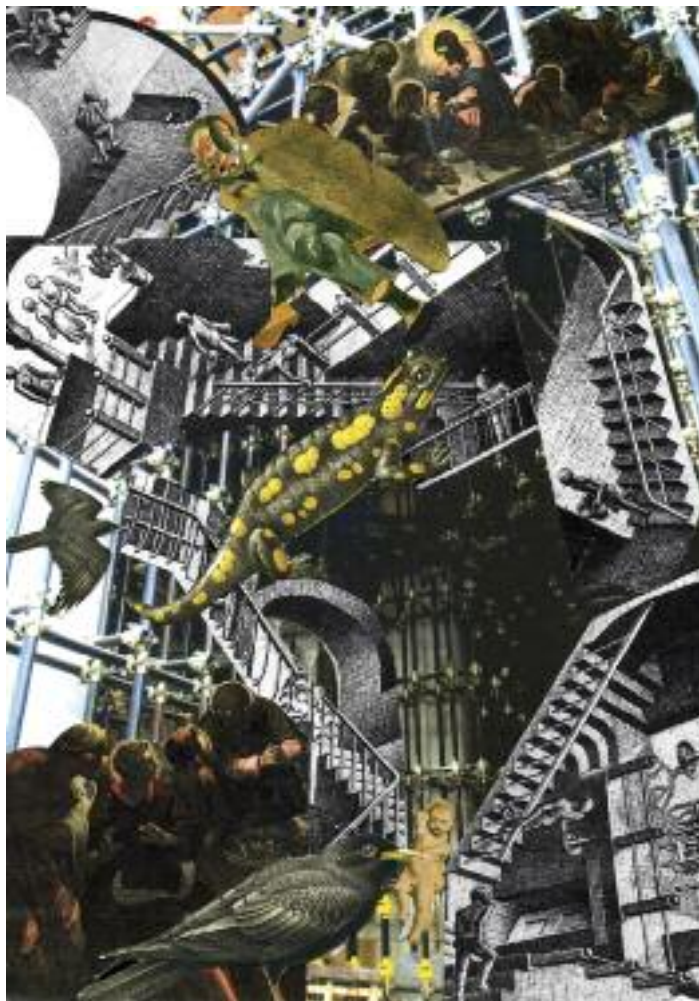


IKAROS CADE (Dall'installazione IKAROS) 2011, cm 100 x 150, china e acrilico su carta. Valutazione: € 700/1.200

Figlia di Manfredi Franco, famoso architetto e pittore, allieva negli anni '40 dell'"aereopittore" futurista Gerardo Dottori, e di Vasco Pratolini, suo insegnante di storia dell'arte, consegue a Perugia il diploma in pittura. Insegna all'Istituto d'Arte di Napoli, titolare delle cattedre di ceramica, pittura, disegno dal vero. Nel 1978 si reca a San Paolo del Brasile su invito di P. Bardi, direttore del Museo di Arte Moderna, che organizza una grande mostra delle sue opere. Artista completa e di ampio respiro, affronta e domina ogni tipo di materia spaziando tra tecniche diverse che padroneggia con eccezionale maestria, dedicandosi alla ceramica, scultura, vetrate, pittura su tela, grafica. Consegue diversi premi e medaglie d'oro. Partecipa a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le ultime: Tokio-23° Manifestazione d'Arte; 52° Biennale di Venezia 2012; aprile 2013 mostra personale in occasione della presentazione del libro *Diana Franco - Architettura e decorazione*, edito da Pironti.



Figlia d'arte, nasce a Napoli nel 1967, consegue due lauree, in architettura e conservazione dei Beni Culturali e conduce attività di ricerca per svariate istituzioni (tra cui Soprintendenza Beni Artistici e Storici Napoli, Accademia Nazionale di San Luca, CNR, Università di Granada, di Skopje e di Napoli) pubblicando lavori nel campo della storia dell'arte e dell'architettura. Scrive attualmente su "TRIA", rivista internazionale di cultura urbanistica, insegna arte nella scuola pubblica e tiene corsi speciali di ceramica ed arti applicate. Manifesta la propria vena artistica in svariati campi, con una particolare sensibilità e propensione alla grafica e alla scultura in ceramica. Le sue opere sono state esposte in rassegne artistiche e mostre personali e sono presenti in collezioni private, musei e spazi pubblici.



L'INGANNO 2011, cm 30 x 40 (inclusa cornice), collage. Valutazione: € 300/500



Nata a Torino nel 1938, si forma all'I.S.A. della Ceramica di Faenza. Ha sempre condotto una personale ricerca artistica nel campo della ceramica, conseguendo prestigiosi riconoscimenti e producendo pregevoli pezzi per collezioni private e pubbliche (tra l'altro, Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra, MIAAO di Torino, MIC di Faenza (RA), Museo Manuel Cargaleiro di Vietri sul Mare (SA), Museu da Marioneta di Lisbona (Portogallo), Museo della Ceramica di Castellamonte (TO), Raccolta Internazionale d'Arte Ceramica Contemporanea di Castelli (TE), MISA di Faenza (RA), Museo Manuel Cargaleiro di Castelo Branco (Portogallo), Museo Epicentro di Gala di Barcellona (ME), etc). Nel corso della sua carriera artistica, ha partecipato a rassegne d'arte in Italia e all'estero ed esposto in mostre personali. Attualmente vive e lavora a Napoli.



DIALOGO INTERNO 2011, cm 40 x 40 (inclusa cornice), terracotta e smalti policromi. Valutazione: € 300/600

Nato a Napoli nel 1959, nel 1984 si diploma all'Accademia di Belle Arti nella sezione pittura. Attualmente insegna discipline pittoriche presso il Liceo Artistico Statale di Napoli. Ha partecipato a numerose manifestazioni artistiche su tutto il territorio nazionale. Tra le ultime: collettiva; *Schegge di majo, frammenti d'arte*, Palazzo Comunale di Baiano, Avellino 2010; collettiva: *5 artisti per 5 stilisti*, Galleria Apotheca Art Port, Pozzuoli, Napoli, 2012; personale: Galleria Apotheca Art Port, Pozzuoli, Napoli, 2012.



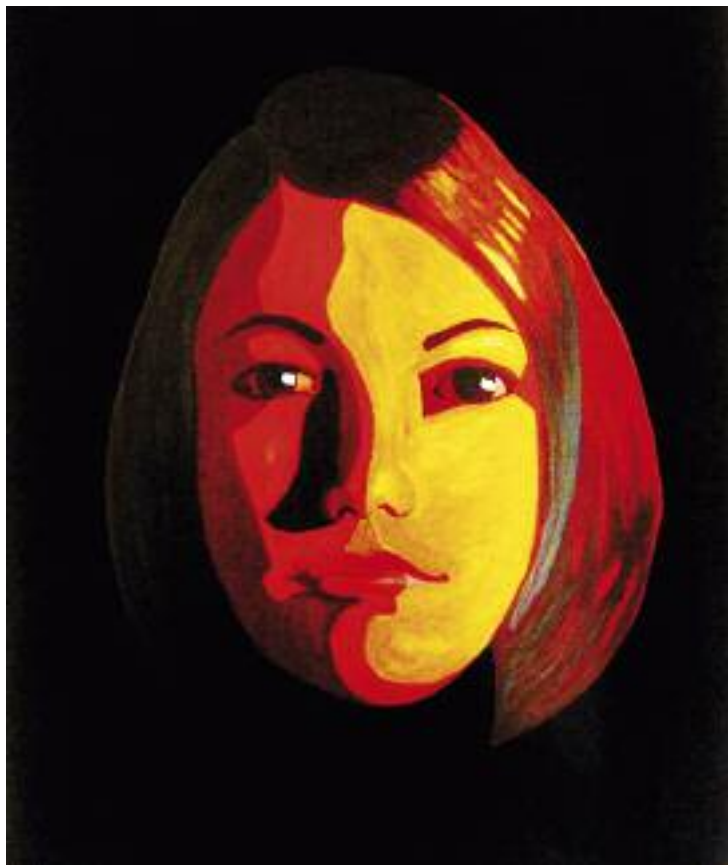
SUDARIO MEDICAMENTOSO 2012, tecnica mista tela grezza e ferro. Valutazione: € 800/3.500

Nato nel 1981 a Napoli dove vive e lavora come pittore, scultore, designer e performer, dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, soggiorna in Inghilterra e in Francia per ampliare le sue esperienze artistiche, interrogandosi sul complesso e misterioso comportamento dell'animo umano. Rappresenta elementi figurativi in spazi vuoti e monocromi, dai colori forti e vivaci. Le figure sono prive di ogni riferimento materiale e sono poste in modo che possono contemplare sé stesse dalla contemporaneità dilaniata dal vuoto interiore e dalla mancanza di spiritualità. Il protagonista è l'unico soggetto in preda alle sue emozioni, lasciato solo da un mondo che non pensa ma corre senza consapevolezza. Attualmente la scelta di nuove sperimentazioni e di differenti materiali fa sì che la ricerca artistica continua in modo sempre più innovativo, cercando di mettere in risalto la natura umana con le sue innumerevoli contraddizioni. [www.luigiguarino.com](http://www.luigiguarino.com) [luigi-guarino@hotmail.it](mailto:luigi-guarino@hotmail.it)



GIUDIZIO DI COSCIENZA 2012, cm 40 x 45, 30 x 35, 40 x 45, acrilico e olio su tela. Valutazione: € 700/1.500

Esposizioni: Latin Art Museum, California Malvern ave USA; Parigi, galleria Castiglione FinArt; Germania Collezione S. Hellmann, Kornwestheim; New York. Steve Rothman NY. Mostre permanenti: Museo d'Arte Contemporanea di Arezzo; Palazzo Turismo e delle arti di Riccione; Firenze Museo Bellini. PAN Napoli, presentazione e video-mostra del libro *Sull'incompletezza dell'essere* 2012; Museo Civico Castel Nuovo, *L'Essenzialista*, Napoli 2010.



PSICHE E UNIVERSO 2013, cm 90 x 110, acrilico su tela. Valutazione: € 1.000/5.000

Nato a Piano Vetrale di Orria (Salerno), si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli come allievo del maestro Augusto Perez. Dal 1987 è docente di discipline plastiche presso gli istituti di istruzione artistica. Ha lavorato in Danimarca dove alcune sue opere sono esposte in musei e gallerie private. La sua arte ha tratto ispirazione dal connubio culturale partenopeo-danese e cilentano rintracciabile nel dinamismo onirico del segno plastico e della fusione delle tecnologie industriali con l'arte povera dei mestieri rurali. Lavora incessantemente tra Pozzuoli e le zone del suo territorio natio (Parco del Cilento), in un continuo e viscerale spostamento tra città, mare e campagna. L'afflato naturalistico ed ecologico rappresenta la forza propulsiva più profonda dell'artista sempre attento alle proprie radici come fonte di un pensatolo dinamico dell'anima.



Nata nel 1972 a Napoli, si forma all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove insegna restauro cartaceo e tecnologia dei materiali. Dal 1993 partecipa a vari concorsi di incisione e disegno ottenendo importanti riconoscimenti. Nel 1996 si è svolta la sua prima mostra personale al Centro Culturale "Il giardino di Melo", ad Aversa. Nel 2006 si concretizza quello che sarà il primo capitolo del progetto "Abitarsi", installazione di arte contemporanea nella chiesa di San Severo al Pendino a Napoli. La cui seconda parte avrà luogo nel 2012, con il titolo "Abitarsi di nuovo", al PAN. Ultima mostra collettiva: *La città si raccoglie nel ventre di ogni donna, (Voglio essere viva almeno per un giorno)*, a cura dell'Associazione Culturale "ALBA", presso lo spazio "Albachiara atelier and events" a Napoli. Nel 2010 partecipa, con un suo libro, alla Terza Manifestazione Internazionale del libro d'artista e delle piccole edizioni *Human Book* a Barcellona e quest'anno alla ventiseiesima International Book Fair di Gerusalemme.



ABITARSI DI NUOVO 2012, pianta cm 22 x h. 35, coppia di piedi in ceramica bianca. Valutazione: € 700/1.500



Nata a Nocera Inferiore (SA) il 18 settembre 1973, vive ed opera ad Angri (SA). Consegue la maturità artistica in restauro e conservazione dei monumenti e nel 1998 il diploma di laurea in decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Iscritta al 2° anno del biennio specialistico in "Arti Visive", presso l'Accademia, dal 1996 partecipa a varie rassegne, concorsi d'arte, mostre collettive e personali. Ha, altresì, partecipato a diversi premi d'arte nazionali. Alla sezione grafica del Premio Arte 2011 ed a quello del 2012, riceve il diploma di merito e la pubblicazione sulla rivista "Arte". Durante gli studi accademici giovanissima sperimenta a Napoli, sotto la guida dello scultore Giuseppe Pirozzi e dei pittori Enrico Bugli e Guglielmo Longobardo, il fermento neodada ed informale. Su questa piattaforma sperimentale pop informale, che ha visto in Domenico Spinosa e Renato Barisani le proposte più significative del panorama pittorico napoletano, la giovane artista costruisce la sua base, per dare corpo nel tempo ad una propria immagine espressiva.



**SOFFIERÀ ... "FINCHÈ SOFFIERÀ IL VENTO, OGNI VITA AVRÀ IL SUO CANTO"**

cm 76 x 140, tecnica mista su polistirene. Valutazione: € 500/1.000



Docente di discipline pittoriche presso il Liceo Artistico di Benevento ed è tra i massimi esponenti della pittura astratta in Campania. Dal 1975, con il periodo delle "carte veline", sviluppa una ricerca che coniuga l'Informale e l'Astrattismo Geometrico allo scopo di mettere insieme i due opposti concetti "razionale e irrazionale". Ideatore di mostre Internazionali di "Mail/Art" e di numerose *performance* dove pittura, scultura, musica, poesia e teatro si fondono in un'unica espressione artistica. Fondatore ed esponente di importanti gruppi artistici tra i quali "Generazioni" e "L'Astrattismo Totale". L'attività artistica di Lanzione è stata recensita da numerosi critici: Enrico Crispolti; Luigi Paolo Finizio; Rosario Pinto; Mario Maiorino e Antonio Gasbarrini. Vitaliano Corbi ha scritto di lui in un libro della Paparo Edizioni di Napoli. Esposizioni: Instambul, Miami, Tokyo, San Juan, Buenos Aires, Slovenia, Salisburgo, Innsbruck e Zurigo. Realizza installazioni per enti pubblici e privati e le sue opere figurano in musei e collezioni d'arte. Vive e lavora a Benevento. mariolanzione@alice.it



FRAMMENTI GEOMETRICI 2009, cm 70 x 50, acrilico su tela. Valutazione: € 500/1.000

Nato a Pratola Serra (Av) il 6 luglio 1917, diplomato all'Istituto d'arte e all'Accademia di Belle Arti, fu allievo di Lauriello, Di Palma, Viti, Barilà, Gaudenzi, Scorzelli, Maccari, Notte e Monteleone. Nel 1940 partecipa alla XXII biennale di Venezia con l'affresco *Le nuove città*. Nel 1961 realizza il padiglione del Centro IRI Italia 61, Torino. Direttore di quattro Istituti Statali d'Arte: Potenza, Sessa Aurunca (Ce), San Leucio (Ce), Napoli, 2° Istituto "Boccioni", è autore di significative opere pubbliche realizzate con diverse tecniche: affresco, mosaico, ceramica maiolicata, vetrata, bronzo, graffito polistrato. Sperimentatore nella ricerca del linguaggio e nell'uso dei materiali. Nel 2005, mostra a cura di Philippe Daverio *Il caso Giuseppe Antonello Leone* presso il Museo Provinciale di Potenza. Nel 2006 a Napoli al Castel dell'Ovo *Il Leone di Napoli*. Dal 2010 fonda la scuola del graffito polistrato montemurrese.



MASCHERA INFINITO TOPOI 5 1998, cm 12 x 20 x 4, tecnica mista, risignificazione cartone da uova. Valutazione: € 800/2.000

Nata a Monte San Pietro (Bo) nel 1948, vive e lavora a Bologna. Dal 1970 partecipa a mostre collettive e personali di scultura e di grafica in Italia e all'estero. Fa parte della storica Associazione per le Arti "Francesco Francia" e nel 2000 vede pubblicata la monografia *Terramadre*. La sua scultura in bronzo, *Germogli di pace*, verrà donata nel 2003 a papa Giovanni Paolo II. Nel 2006 partecipa al 23° Premio Sulmona; nel 2008 espone al CAAB di Barcellona, in una mostra a cura di Juan Carlos del Callejo. Presente in numerose collezioni pubbliche e private, hanno scritto di lei fra gli altri: Giorgio Di Genova, Marina Amadio e Wanda Bergamini.



**CONNESSIONI** 1998, cm 35 x 50 x 12, legno, bronzo, vetro, ottone. Valutazione: € 1.500/4.800

Nato ad Acerra nel 1958, studia arte a Napoli e a Firenze, interessandosi ad opere e testi surrealisti. Negli anni ottanta partecipa al gruppo *Ascendente & Discendente*. Nel 1998 la sua personale nel Castello di Acerra, viene curata dal critico Renzo Margonari. Attualmente collabora con la "Libellule LTD. Magic Realism", che ha sede a San Francisco in California, con il C.A.I.I.R. Centre for Art of International Imaginary Realism in Danimarca, ed è membro dell'associazione SAFIR di Parigi. Nel 2004 è stato inserito da Alfried Kostrewa, critico d'arte di Hannover, nell'"Euro-Bilder-Projekt", come rappresentante dell'Italia. Nel 2007 partecipa, invitato dal critico d'arte perugino Antonio Carlo Ponti, all'edizione conclusiva di *Terra di Maestri*, il processo di storicizzazione dell'arte umbra del Novecento. Nel 2011 espone cinque opere alla 54ª Biennale di Venezia.



APPUNTI 2011, cm 70 x 50, tecnica mista. Valutazione: € 500/1.000

Pittore, architetto, saggista, è stato tra i promotori della "Prop Art", Napoli 1973 e della "Pittura di Storia", Roma 1984. Autore e consulente, con L. Scateni e N. Ruju, del programma televisivo nazionale "Tenera è la notte", RaiTre 1987. Numerose le mostre nazionali e internazionali a cui ha partecipato, dalla XV Triennale di Milano nel 1973 a *A di Artes* a Cuba nel 1999 e *Acquarellisti napoletani* a Santa Maria la Nova, Napoli, più recentemente. Ispettore per gli Istituti d'istruzione artistica del MIUR e Docente al Laboratorio artistico-espressivo dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ideatore e curatore della rassegna *Novecento & Oltre* presso la Saletta Rossa della libreria Guida dal 2010.



SANGVINEM PROFVNDERE 2010, cm 70 x 100, acrilico. Valutazione: € 700/1.500



Artista napoletano, numerose le sue partecipazioni a eventi nazionali e internazionali. Ha esposto a Roma, Venezia, Napoli, Bastia, Montecarlo, Parigi; i recenti progetti lo hanno visto protagonista presso i musei di Castel Sant'Angelo in Roma, il Dar Bach Amba di Tunisi, la Fondazione Orestiadi di Gibellina, il St. James Cavalier - Centre For Creativity de La Valletta e il Museo Archeologico Castello Arechi di Salerno. La costante ricerca artistica lo vede operare anche come illustratore nel campo dell'editoria. Da gennaio 2011 è in libreria la sua prima biografia artistica *La gatta morta* edito dalla Paparo Edizioni.  
[www.pietroloffredo.com](http://www.pietroloffredo.com)



SENZA TITOLO 2013, cm 100 x 70, acrilici e legno su tela. Valutazione: € 1.000/3.000



Ha esposto le sue opere in diverse mostre, personali e collettive, e ha pubblicato sue opere in svariate riviste ed edizioni d'arte. Negli ultimi anni attende a una interpretazione grafica di alcuni libri della Bibbia, realizzando un ciclo di pubblicazioni (*Immagini di Scritture*) contenenti le riproduzioni dei suoi disegni, unitamente a saggi critici sulle sue opere e sui testi biblici. L'opera offerta per *Incendium* rappresenta la rielaborazione di una delle immagine di Qohelet, trattata attraverso scansione informatica, ingrandita nel formato e modificata e colorata a mano.

[www.francescolucrezi.it](http://www.francescolucrezi.it) e-mail: [kunst@francescolucrezi.it](mailto:kunst@francescolucrezi.it)



All'estero. Ha esposto le sue opere nelle più importanti città del mondo. Ha al suo attivo più di 300 tra personali e collettive. Sue opere sono presenti in Cina, Corea, Giappone, Europa, Russia e Stati Uniti. Nel marzo del 2007 ha realizzato per conto del Ministero degli Affari esteri una scultura per commemorare le vittime italo-americane delle Twin Towers a New York. Lavora con prestigiose gallerie private in Italia e all'estero, ha esposto in diversi musei di arte contemporanea. Nel 2004 ha fondato e dirige come Art Director il Museo CAM. Nel 2011 ha partecipato alla 54<sup>a</sup> Biennale di Venezia con l'opera dal titolo *May be* e nel 2012 ha partecipato a dOCUMENTA (13) con una foto-video installazione su "CAM Art War" dal titolo *Ceneri*. [www.antoniomanfrediart.com](http://www.antoniomanfrediart.com) e-mail; [artmanfredi@hotmail.com](mailto:artmanfredi@hotmail.com)



CENERI 2012, cm 100 x 70 (1/3), video-foto installazione (video su DVD e foto su alluminio). Valutazione: € 1.000/4.000

Nato ad Altavilla Silentina nel 1958, segue a Napoli il corso di pittura di Gianni Pisani e a Firenze quello di Gustavo Giulietti. Questi anni giovanili, ricchi di frequentazioni (Aldo Braibanti, Carlo Sain, Ferruccio Massimi, Alvaro Bracaloni ed altri), lo portano a contatto con diversi artisti stranieri come Ckrista Von Baum e Felicitas Pallat. Negli stessi anni Mangone avvia una intensa attività espositiva in gallerie e spazi pubblici italiani, frequentando anche gli ambienti artistici ed intellettuali di Berlino. Nel 1990 si trasferisce in Olanda, partecipando a diverse mostre e attirando l'interesse del mondo culturale olandese. All'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam, viene presentato da Aldo Braibanti, Alfonso Pecoraro Scanio e Barbara Tosi. In Olanda realizza anche murales commissionati da "Stad-Kunst", "Greenpeace", "Amnesty International" performance con gruppi rock ed installazioni di materiali.



COBALTO BLU - PRESAGIO DEL FUOCO 2013, cm 50 x 50, acrilico su tela. Valutazione: € 400/1.000

Nato ad Atella di Napoli nel 1937, studia all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Negli anni '60, partecipa attivamente al dibattito artistico-culturale in Italia e all'estero. È tra i fondatori con Luca (Luigi Castellano), del Gruppo Studio P.66 e aderisce alla Proposta 66 TL di Caserta. A Napoli è tra i redattori della rivista NO. Conta più di 60 mostre personali, di rassegne e di collettive in Italia e all'estero. La sua ricerca è parte integrante di fondamentali movimenti d'avanguardia. Considerato in un'indagine di "Flash Art" tra i cento artisti più importanti degli ultimi quarant'anni, è il direttore artistico del CIAC M.21 di Caserta. Sue opere si trovano in importanti collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. È direttore artistico del progetto "Muralespanso" per conto del comune di Diamante (Cs).



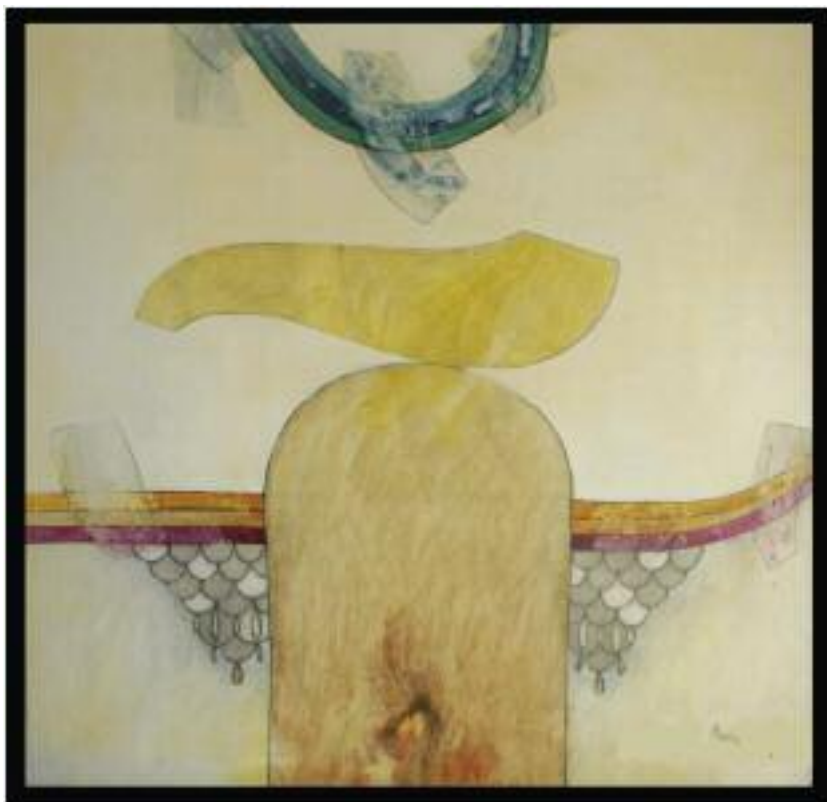
SQUARCIO DI LUCE 2004, cm 80 x 80, tecnica mista su tela. Valutazione: € 800/3.000

«L'opera d'arte si produce all'interno di una società e di una specifica situazione storica, di quella società stessa l'artista è parte attiva, la sua opera viene richiesta, promossa valutata utilizzata. Oggi, Elio Marino, dopo un lungo percorso informale giunge ad una dimensione dell'astratto-informale lavorando pur sempre sull'analogica oggettività degli oggetti senza rifiutare la storica frontiera dell'allegoria; appare quindi evidente il proposito di far pittura senza uscire dalla "storia della pittura" senza tuttavia considerare il passato stesso come sosein; in questi termini percorre un iter dialettico che sbocca in una dimensione del "fantastico" sulla soglia di una figuratività contestata e mai negata, soffusa da una sorta di ironia che non mitizza il discorso fantastico, una realtà magica, divisa tra analogie simboliche e segni del profondo.» (C.G. Argan)



IMMAGINE RIFLESSA 2013, cm 80 x 80, olio su tela Valutazione: € 800/3.000

Nato nel 1951 a Bacoli (NA) dove vive e lavora, completa nel '73 gli studi all'Accademia di Belle Arti di Napoli nel corso di scultura tenuto da A. Perez. Ha insegnato discipline plastiche ed educazione visiva dal 1976. Espone dal 1968 in mostre di gruppo e personali in Italia e all'estero. Nel corso degli anni ha esplicitato con paziente ricerca la reciproca contaminazione tra scultura e pittura superando il discrimine tra le due discipline, governando con sapiente manualità materiali eterogenei, elaborando un repertorio di segni che rimandano ai miti, ai simboli e ai paesaggi del suo mondo flegreo.



LIRICA ATMOSFERA 1993, cm 67 x 67, grafite, acrilico, vernice su compensato marino Valutazione: € 500/1.200



Nata nel 1941 a Napoli, frequenta l'Accademia di Belle Arti. Fin dalla metà degli anni '60 aderisce a movimenti di avanguardia che hanno operato per il rinnovamento dell'arte; in particolare fa parte del gruppo costituitosi intorno alla rivista "Linea Sud" condotta da Luca (Luigi Castellano). Fa parte, oggi, dell'Istituto Patafisico Partenopeo retto da Mario Persico. Sue opere sono in molte collezioni private e pubbliche tra cui: MAGI Museo del '900 a Pieve di Cento, Bologna; CAM Museo di Arte Contemporanea di Casoria, Napoli; ARCA Museo di Arte Religiosa Contemporanea-Oltre il Chiostro S.M. La Nova, Napoli; Museo del '900 Castel S. Elmo, Napoli; Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Milano. Rosaria Matarese si caratterizza per l'assemblaggio di oggetti, ritagli fotografici, impasti di colore che, sfuggendo alla casualità provocatoria del "ready made", fissano la parte di realtà che sta a cuore all'artista, attraverso il recupero dell'oggettualità e dell'interazione con il fruitore.



URLO DI SGUARDI 2007, cm 87 X 81, colori ad olio, cere, collage, chiodo. Valutazione: € 1.500/3.000

Nato a Marigliano (Na) il 13 novembre 1947. Dopo aver frequentato il Liceo Artistico, studia scultura all'Accademia di Belle Arti di Napoli con Greco, Perez, Mastroianni e Mazzacurati. Dal 1969 inizia l'attività didattica come docente di discipline pittoriche al Liceo Artistico di Salerno e, dopo qualche anno, si stabilisce ad Eboli dove coordina il centro d'arte Centrart. Nel 1977 si trasferisce al Liceo Artistico di Napoli, e si stabilisce definitivamente a Marigliano. Dal 1978 al 1982 aderisce con grafiche ad iniziative di *Mail Art* e collabora alla rivista "Hyria". Dal 1997 fa parte del gruppo Mutandis e partecipa a tutte le mostre e *performance* del gruppo. Sue opere figurano presso collezioni private e pubbliche: Museo delle Generazioni MAGI, Pieve di Cento (Bo); Museo dei giochi e giocattoli, Albano di Lucania (Pz); Comune di Torrecuso (Bn), ecc. Attualmente vive e lavora a Marigliano.



UNA GIORNATA TRISTE 2013, cm 100 x 70, collage e tecnica mista. Valutazione: € 400/800

Nata a Mondragone, studia all'Accademia di Belle Arti di Napoli con Augusto Perez, e a Frosinone. Partecipa a incontri internazionali con Arnaldo Pomodoro ed Andrea Cascella. Per Mondragone dipinge il trittico *Il mito e oltre* e realizza la scultura in bronzo *Venere mediterranea*, e dal 2007 cura la galleria OnArt. Ultimi eventi: *Le Veneri*, personale, Firenze; *Omaggio a Firenze*, collettiva, Firenze; *Porticato Gaetano*, rassegna annuale d'arte, Gaeta; *I colori dell'io* personale, Mondragone; *I volti dell'anima*, personale, Sessa Aurunca; *Mitologica* personale, Capua; permanente, galleria "Carlo Livi" di Prato; *To call to mind - Contemporari Art of the 52<sup>th</sup> biennale*, Venezia 2007; *EuArt 2008 - tour dell'arte europea negli USA*; *Svolti*, personale, Mondragone; *ArteDonna* collettiva, Mondragone; *Arte in vetrina*, Capua; *Echi di volti*, personale, Napoli; personale, San Leucio; *Luce d'artista*, collettiva, Capua; *Rivolti*, personale, Napoli; *Change*, collettiva, Napoli; *Madre Capua*, scultura, Capua; Terza triennale internazionale, collettiva, Napoli, febbraio 2011; *Donne per le donne*, Mondragone, Marzo 2012; *Rinascita*, scultura, Mondragone; *Sono le Veneri*, installazione, Mondragone, Maggio 2013.



FUOCO SULLA CIVILTÀ 2011, cm 180 x 40, olio su tela. Valutazione: € 500/1.500

Nato a Napoli nel 1961 dove vive e lavora, si forma nell'ambito del teatro di ricerca e di figura degli anni '80 nel ruolo di attore e datore luci, comincia nel 1989 ad occuparsi di immagine e comunicazione visiva come fotografo e regista. Si dedica principalmente alla fotografia di spettacolo (teatro, musica ed eventi), e documenta i cambiamenti sociali e culturali a Napoli, pur non tralasciando il proprio percorso di ricerca legata al video, alla fotografia e al teatro. Espone varie sue personali sul mondo della musica e dei giovani e partecipa a varie collettive fotografiche e di arte contemporanea (*La città del Teatro; Uguali/Diversi; Figli di Nerone; Al caro Giorgio Gaber; Napoli senza titolo*). Nel 2000 fonda camerachiaraimage, che si occupa di promuovere e diffondere la fotografia e l'immagine d'autore a Napoli, e nel 2011 è ideatore del progetto "Movimenti per la fotografia" al MAV - Museo Archeologico Virtuale di Ercolano. Nel 2012 realizza l'anteprima di "Movimenti per la fotografia - Festival Internazionale dell'immagine contemporanea e della fotografia d'autore".



IL DOMATORE DI ONDE DI GUNTHER VON HAGENS

2013, cm 75 x 50, fine art Hahnemühle, da file digitale. Valutazione: € 600/1.000

Nata a Napoli dove tutt'ora risiede si forma come scenografa all'Accademia di Belle Arti di Napoli e dopo diverse esperienze formative in giro per l'Europa, giunge alla pittura attraverso la scenografia teatrale, la progettazione grafica e gli allestimenti in spazi pubblici. Si esprime in maniera diversificata con mostre personali e collettive, interventi *site-specific*, laboratori ed happening artistici. Per lei l'arte è un territorio di comunicazione. Indaga e cerca di rendere visibili essenze ed emozioni, energie sottili, elementi, strutture e principi vitali, l'indicibile e l'invisibile, che si può leggere in un gesto o in uno sguardo, che non può esprimersi con il linguaggio verbale. Il suo è un lavoro di segno e colore su carta o su tela che approfondisce poi con il segno minuzioso di una penna stilografica. Con questi semplici elementi crea un alfabeto segnico, dove ad ogni gesto pittorico corrisponde una nota emotiva, un'essenza, una risonanza interna.



INCENDIUM 2011, cm 100 x 70, chine e gessetti su carta d'Amalfi. Valutazione: € 400/700

È il nome di un gruppo nato a Napoli. Caratterizzato da un'ironia graffiante e irriverente, il gruppo annovera gli artisti Gianni De Tora, Mario Di Giulio, Michele Mautone, Rosa Panaro e Mario Ricciardi più una giornalista-scrittrice, Nora Puntillo. Suo emblema dissacrante, la mutanda ma anche la mutevolezza del mondo e degli uomini. La cartella dalla caratteristica forma è stata realizzata artigianalmente in trenta esemplari e le matrici sono state distrutte.



SENZA TITOLO 2003, cm 50 x 35, cartella di 3 incisioni più 3 testi, Edizioni Altrastampa Valutazione: € 200/500



Nata ad Aversa nel 1970, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Napoli al corso di scenografia nel 93/94, con la tesi su "La follia del Don Chisciotte"; vive e lavora a Giugliano, Napoli. Dopo una prima fase artistica, caratterizzata da opere di design (1994/2000), si apre all'arte, senza veli né condizionamenti esterni. Malinconia, nostalgia, mestizia, a volte drammaticità sono le sensazioni lasciate dalle sue opere, che sfiorando l'effetto surrealista, fanno riaffiorare il sogno, l'irrazionalità e l'inconscio, per cogliere l'essenza intima ed originaria della vita.



NEMESI Cm 115 x 140, foto verniciata su forex. Valutazione: € 500/1.000

Laureata in storia dell'arte contemporanea alla "Cà Foscari" di Venezia, è stata redattrice e corrispondente da Napoli per "Flash Art", ha collaborato con "Exibart" e "Art Apart of Cult(ure)". Ha una sua rubrica su "Arslife". Ha collaborato per due anni alla rivista mensile del Metropolitan Museum di New York e per la rivista "Palais" del Palais de Tokio di Parigi. La sua passione e amore per il disegno e la pittura è ultra decennale. Da circa un anno ha deciso di esporre i suoi lavori, sperimentando varie tecniche: dal disegno alla pittura, appunto, sino al collage con tecnica mista su tela. Ha registrato sin da subito un vasto apprezzamento del pubblico e l'interesse della critica. Al suo attivo ha già diverse esposizioni e numerosi progetti di mostre in tutta Europa. e-mail: maya.pacifico@email.it



OGGI SONO SCONFITTA 2013, cm 70 x 50, tecnica mista e olio su tela. Valutazione: € 500/1.200

Nato nel 1963 a Scafati (Sa), dove vive e lavora, affianca all'attività artistica quella di docente, prima all'Accademia di Belle Arti de L'Aquila, poi presso l' ISA di Sorrento ed infine presso il Liceo Artistico Statale di Napoli. I suoi lavori sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private italiane ed estere tra cui (in permanenza) al Duomo di Napoli, alla Chiesa di San Lio a Venezia, al Museo Stauròs di San Gabriele, al Music und Theater di Monaco di Baviera. È tra i trenta artisti italiani che hanno illustrato i Lezionari della Chiesa Cattolica Italiana. Hanno scritto di lui: Ada Patrizia Fiorillo, Massimo Bignardi, Anna Zanco Prestel, Enrico Crispolti, Paola Ballerini, Paolo Balmas, Flaminio Gualdoni.



**RISONANZA** 2013, cm 100 x 100, tecnica mista su tela. Valutazione: € 1.500/4.500

Laureata in lettere e filosofia presso l'Università di Napoli è docente in italiano e storia nell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Pozzuoli. Operatrice nel campo dell'arte moderna, comincia a farsi conoscere nella decade degli anni Sessanta, attraverso mostre personali e collettive, tra cui: Il Biennale Internazionale celebrazioni colombiane Roma-New York al Museo Mistique di Malta; *Miti e leggende dei campi Flegrei* al Museo civico di Lucera (Foggia); *Healthy mind in a healthy body Olympic Ideals 2004* - Cultural Center Municipalità of Stavroupoli (Grecia); etc. Ha partecipato agli incontri internazionali di pittura e scultura diretti de Joe Tilson ad Anacapri.



INCENDIO SU CITTÀ DELLA SCIENZA

2013, cm 100 x 100, segatura, truciolo di ferro, olio su tela. Valutazione: € 1.000/2.500

Si può tranquillamente affermare che nella maturità artistica ha raggiunto livelli di personalissima ricerca stilistica e caratteriale. Stilistica perché i lavori sono unici, riconoscibili per la loro personale scenografia tendente ad uno studio del nuovo rapporto tra informalità e neo-costruttivismo, tutto interiorizzato, per la scelta dei segni e delle nuove forme che l'artista sa trarre dalla sua psiche. I colori sono figli degli stati d'animo, che di volta in volta l'artista napoletana sente suoi e ne coinvolge le forme, in una psicosi di indagini interiorizzate da una libertà massima, che gli viene fuori da lunghi anni di ricerca e di studi. Personaggio istintivo e sensibile, la sua interiorità vince su tutti gli altri stati mentali e libera una personalità sincera. Filomena Pagnani è quella che noi vediamo senza remore, paure o ruffianerie, cose che oggi è difficile trovare nell'arte contemporanea a qualunque livello professionale. Nei colori e nei segni si nota una pulizia e una sicurezza che dimostrano il valore tecnico raggiunto dall'artista negli ultimi lavori.





Nata a Casal di Principe si è formata "all'ombra della magnolia" dell'Accademia di Belle Arti di Napoli dove ha conseguito il diploma di laurea in scultura. È stata docente di discipline plastiche al Liceo Artistico di Napoli, città dove vive e lavora. Svolge la sua attività dal 1956 dedicandosi a temi femminili e a ricerca di materiali, anche riciclando. Numerose le mostre, dalla Biennale di Venezia del 1978 col Gruppo Donne\Immagine\creatività alla Biennale Campana del 2010. Presente al Museo Napoli Novecento di Castel Sant'Elmo, al Bargellini, all'Arca, al Cam e in numerose collezioni pubbliche e private italiane e straniere.



'A PIZZA SPERANZA 2013, cm 35 x 105, cartapesta. Valutazione: € 1.500/3.500



Nato a Napoli nel 1941, lavora a San Giorgio a Cremano (Na). Dagli anni '60 lavora anche con gli audiovisivi ed è tra i promotori del Gruppo Studio P.66. Dal 1973 ha prodotto linguaggi relativi alle nuove situazioni post/artistiche. Redattore della rivista "Ricerche di base", è tra i promotori della mostra *Intervista dis(Ambient)/action*. Ha collaborato alla stesura di "F/orme", foglio di comunicazione e di riflessione sulle f/orme del dissenso e ha promosso e curato "Itin-erario-d'arte", Mostra d'arte contemporanea, Premio Massimo Troisi, San Giorgio a Cremano, Napoli. Ha partecipato a mostre e manifestazioni culturali nazionali ed internazionali e le sue opere sono custodite in collezioni pubbliche e private: Museo De Arte Moderno Bogotà, Colombia; La casa del Siglo XV, Segovia; Museo, Centro di documentazione delle arti, I.S.A., L'Aquila; Museo Artistico industriale F. Palizzi, Napoli; Pinacoteca d'Arte Contemporanea Massimo Stanzione, Sant'Arpino, Caserta; Università degli studi di Siena, Collezione di Arte Contemporanea, Siena.



### UN NOMADE - TENTAZIONI

2002, cm 140 x 36, riporto fotografico su tavole di acciaio specchiato. Valutazione: € 700/1.500

Nata a Napoli nel 1978, si laurea in scenografia e costume all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Lavora come costumista, truccatrice, performer, scenografa. Negli ultimi anni accademici sperimenta la pittura. Sulla tela prende così corpo una vastità materica. "La materia rappresenta metaforicamente il nostro corpo, il luogo del nostro rifugio, essa è legame e contatto tra la nostra anima e il mondo che ci circonda. Corpo che si trasforma e si sgretola ed è spesso un limite per fare, sentire...". Questa stessa materia per l'artista è il legame con la terra, la sua terra depositaria di molte contraddizioni, con i suoi colori e profumi, dalla quale prende ispirazione, da cui si stacca e alla quale ritorna. "L'arte, la bellezza sono il nutrimento della nostra anima". Il suo lavoro di costumista, pittrice, scenografa ha come filo conduttore la matericità, l'eccentricità, l'artigianalità. [www.ilariaparente.com](http://www.ilariaparente.com)



Nata a Napoli dove vive e lavora, insegna discipline plastiche al Liceo Artistico Statale di Napoli. Creativa indipendente, il suo lavoro di ricerca si sviluppa su due piani: nel campo della comunicazione audio-spazio-visiva, ed in interventi nel sociale. Sperimenta nuovi e diversi mezzi espressivi anche per un'ottimizzazione della didattica. Negli anni '70 è tra i fondatori del Collettivo Presenza e Vigilanza "Per il recupero della realtà come totalità concreta" il cui spirito di fondo era legato al binomio Arte=Vita con Luigi Pezzato ed altri partecipa a manifestazioni ed eventi in varie città italiane (come Torino-Palermo-Roma).



**PARTENOPE E IL DRAGO** 2013, ciondolo in argento con corallo e perle, incisione e traforo. Valutazione: € 250/600

Classe 1960, è nato a Napoli dove vive e lavora. Esperto in comunicazione e corporate image, è un grafico pubblicitario "per nascita". Infatti, nasce professionalmente nel 1975 "a bottega" nello studio del padre. Nel 1990 forma e conduce un corso di grafica pubblicitaria per l'Istituto Superiore del Design di Napoli. Negli stessi anni diventa responsabile della corporate identity di un gruppo aziendale con sedi nelle maggiori città italiane. Ruolo che tutt'ora ricopre. Grazie al suo lavoro creativo ha da sempre alimentato una ricerca artistica che solo da poco ha assunto una dimensione espositiva. [www.pariperro.it](http://www.pariperro.it)



CENSURED 2002, cm 35 x 35 x 5, caratteri tipografici in legno e acrilico su acciaio arrugginito. Valutazione: € 300/600

Nata a Napoli nel 1949 si forma all'Accademia di Belle Arti di Napoli, in disegno, storia dell'arte e discipline pittoriche. Nel 1982 partecipa a Kassel a *Documenta Urbana*, con un'installazione nella città, sulla relazione tra elementi poetici del quotidiano e la trasformazione del paesaggio urbano. Il suo lavoro è sempre improntato sull'invito a guardare "oltre". Nelle sue opere risiedono continui mutamenti spazio/temporali ed interazioni tra le diversità culturali, con particolare attenzione all'identità territoriali, alle sue contaminazioni e mimetismi. Esposizioni fuori Italia: *Made in Naples*, Londra 2004; Los Angeles 2010; Berna; Kassel; Spagna, Polonia, e altri paesi. In Italia partecipa ad esposizioni collettive e personali in spazi pubblici e privati: *Corpus-mens*, Napoli 2003, *Il pescatore di perle*, Museo Archeologico, Napoli 2010; 54° Biennale di Venezia; Museo CAM di Casoria. Opere permanenti: Metropolitana di Napoli, Stazione S. Rosa; *Marte*, Museo del Mare e dei Miti, Capo Colonna, Crotone.



ROSA VULCANICA Cm 22 x 22 x 05 , tela, carta, resina, plex. Valutazione: € 800/2.000

GIUSEPPE PECORARO (1953-1994)

92

Formato al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Napoli con Domenico Spinosa, per molti anni si è dedicato con passione all'insegnamento. Sin dagli anni Sessanta ha partecipato a numerose mostre collettive e personali nazionali ed internazionali. Ha preso parte a rassegne quali la III Biennale d'Arte Moderna di Firenze e la X Quadriennale d'Arte al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Dopo un periodo di rabbia iconoclasta atta a descrivere il Sud e i problemi della sua gente, la sua pittura si addolcisce aprendosi alla gioia della natura, a figure di animali e fiori di grande solarità come quella esposta in mostra. Le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private.



CAMPO DI PAPAVERI | 1990, cm 70 x 100, serigrafia. Valutazione: € 150/350



Nato a Foglianise (BN) nel 1942, vive a Napoli. Negli anni '60 diventa maestro d'arte, consegue il diploma di scultura, con Lelio Gelli, segue i corsi liberi di nudo, diretti da Domenico Spinosa e quelli di scultura di Alfio Castelli. Dal 1966 al 1970 insegna nella sezione scultura e figura e ornato modellato a Napoli. Nel 1959, ancora studente, inizia l'attività artistica con la mostra dal titolo *Presenza*. Nel 1963 fa parte della rivista "Il Grido", nel 1968 della rivista di politica culturale "Senso e non Senso", nel 1972 della rivista "Arte e Società". Dal 1968 al 1972 fa parte del Gruppo Teatro Sperimentale "Vorleisungen". Nel 1970 viene insignito della nomina di Accademico benemerito dall'Accademia Universale "G. Marconi" di Roma. Fa parte della rivista No, diretta da Luca (Luigi Castellano) e pubblica sul numero unico "Il Poeta e la Luna", diretta da Gepino Cilento.



**SINFONIA GRAN ZERO** 2001, cm 70 x 100, tecnica mista su carta rosa spina intelata. Valutazione: € 2.500/8.000

Nata a Reggio Emilia nel 1969, si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna in decorazione e specializzata in incisione, la sua prima passione. Dal 2007 insegna presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove tiene i corsi di illustrazione e stampa d'arte. È illustratrice del Corriere del Mezzogiorno, inserto Campano del "Corriere della Sera". Ha partecipato a numerosissime mostre sia collettive che personali, sia in sedi istituzionali che in gallerie private. Il ciclo delle *Lamiere* sono state esposte nel 2011 presso la galleria AICA di Napoli, mentre nel 2012 *Metamorphosis* era il titolo della personale di acquerelli presso il Museo Diocesano di Gaeta. Ora è in corso una sua mostra presso l'Istituto di Cultura Italiana di Varsavia. Ha illustrato numerosi libri sia per case editrici sia in edizione limitata, come libri d'artista.



FISH ON VESUVIUS 2012, cm 70 x 50, acquerello su cartoncino. Valutazione: € 450/900

Nato a Napoli, ha frequentato il Liceo artistico e l'Accademia di Belle Arti, diplomandosi al corso di pittura, sotto la guida di artisti come De Stefano, Starita, Iodice, Pacilio. Dal 1989 è titolare della cattedra di discipline pittoriche, attualmente presso il Liceo Artistico di Napoli. Dal 1972 espone ininterrottamente in mostre e rassegne in Italia e all'estero. Da ricordare i premi vinti (Arte Mondadori, "Luigi Carluccio", Mostra d'Arte contemporanea *Santhià*) e le mostre personali (*Il pensiero e la tecnica* a Udine e *A me gli occhi* a Portici). Il suo stile pittorico ha attraversato tre fasi: dal surreale, alla nuova figurazione, all'attuale iperrealismo.



SOLE, FFUOCO...MAGMAMMORE 2008, cm 60 x 140, acrilico su tela. Valutazione: € 800/1.600

Artista di respiro internazionale, si forma all'Accademia di Belle Arti napoletana con Emilio Notte. A partire dagli anni Sessanta ha realizzato opere "praticabili ed estensibili" esponendole in Italia e all'estero. Uomo colto e sensibile, ha fatto parte del Gruppo 58 ed è stato redattore di "Documento Sud" e "Linea sud" ed attualmente è rettore dell'Istituto Patafisico partenopeo per cui produce il "Patapart", foglio "strampalato" di cui è direttore. Numerose le mostre personali, da quella presso la galleria Senatore in Germania del 1959 alla più recente al museo MADRE di Napoli. Le sue opere fanno parte di importanti collezioni pubbliche e private.



PAESAGGIO CON DUE FIGURE 1959, cm 60 x 40, Inchiostro bianco su cartoncino nero. Valutazione: € 1.500/3.500

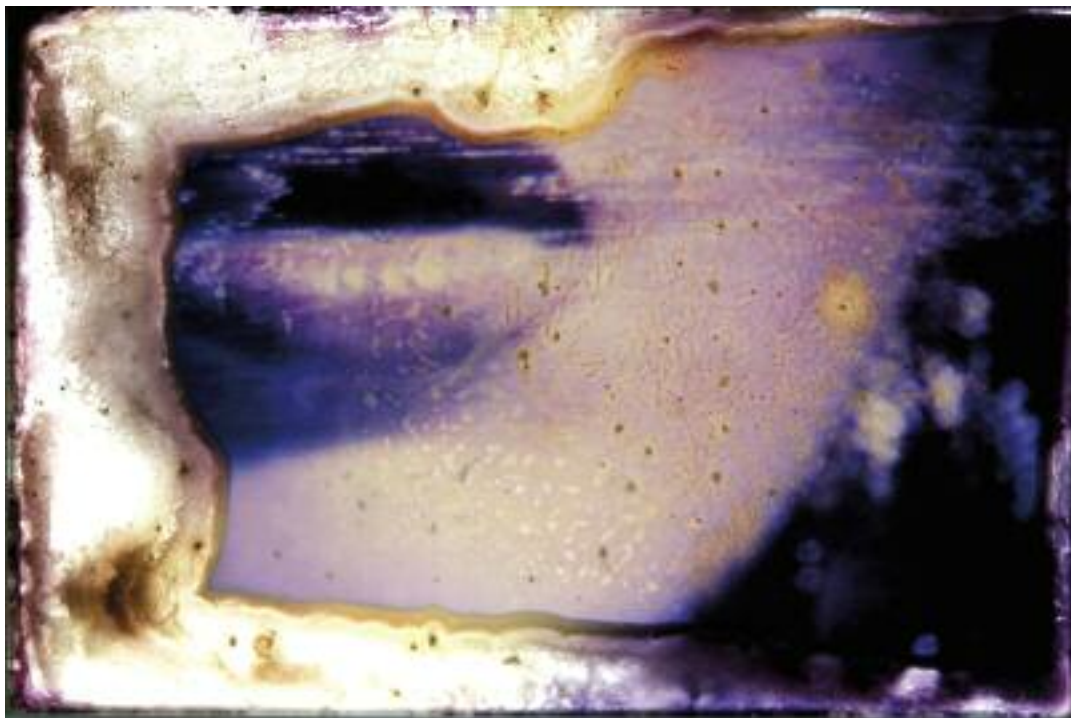
Nato a Napoli, dove vive e lavora, si occupa di graphic design e didattica dell'arte contemporanea. È consulente per la grafica e la pubblicità per le gallerie Annarumma, Umberto di Marino, Dino Morra di Napoli e Studio Arte Fuori Centro di Roma. È tra i fondatori del codice EAN associazione per l'arte contemporanea, Napoli. Il suo lavoro ruota intorno al rapporto arte e grafica, arte e design. Molte le sue esposizioni sul territorio nazionale nelle quali si propone con soluzioni che incrociano il sottile filo che lega tra loro le differenti discipline, giungendo a sperimentazioni che assumono, di volta in volta, la forma oggettuale di libri d'artista, gioielli, piccoli oggetti luminosi o grandi pagine disegnate. Attualmente è impegnato nel completamento di un lavoro per la MetroNapolinord, stazione di Melito.



LEAVES 2011, cm 18 x 18 x 9, ligh box. Valutazione: € 200/500



Nato a Napoli nel 1960, segue il corso di scenografia l'Accademia di Belle Arti. Già simultaneamente agli studi, si interessa alle nuove tecnologie applicabili alla comunicazione artistica, spaziando tra le arti visive e sonore. Finiti gli studi si trasferisce a Londra dove lavora in pubblicità e nell'industria musicale realizzando diversi video clip, nel frattempo continua a realizzare creazioni artistiche. Ritornato in Italia si dedica alla realizzazione di documentari, con argomentazioni d'arte, antropologici, passando per la documentazione scientifica, sua grande passione. Negli anni Novanta, realizza il documentario ufficiale per l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Ha esposto in numerose rassegne in città come Milano, Londra, Parigi, ecc. Hanno parlato di lui numerose riviste del settore, tra cui "Flash Art", "Frigidaire", ecc. Continuando ad occuparsi di regia e produzione di immagini, attualmente è docente presso il Liceo Artistico Statale di Napoli.



INCENDIUM | 1986/2013, cm 70 x 50, diapositiva sottoposta a processi chimici. Valutazione: € 600/1.200



Fotografo italiano attivo a Napoli dal 1976, cura seminari di fotografia, specializzandosi fin dall'inizio della sua attività come il fotografo delle spose, con uno stile personale che ha costituito la base per un vera e propria fotografia di genere. Ha incuriosito fotografi come Ferdinando Scianna e Francesco Paolo Cito, ha ispirato Matteo Garrone per un documentario e Marco Bellocchio per il film *Il Regista di Matrimoni*. Ha fotografato almeno tre generazioni di matrimoni napoletani. La sua fotografia mette insieme un repertorio antropologico, indaga ambienti e costumi sociali, fonde rituali festivi universali contaminando pratiche teatrali e fotografiche, cinematografiche e artistiche.



IL TERZO OCCHIO 2000, cm 150 x 100, stampa su carta baritata. Valutazione: € 350/900

Nato a Napoli l'11 marzo 1934, frequenta il corso di scultura nel 1954, presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e inizia la sua attività artistico-espositiva con opere di scultura e grafica. Nel 1964 ottiene l'incarico alla cattedra di plastica ornamentale presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, di cui diviene in seguito titolare. Espone in numerosissime rassegne d'arte nazionali e internazionali ottenendo prestigiosi premi e riconoscimenti della critica. Dall'inizio degli anni Sessanta la sua attività artistica figura in molteplici pubblicazioni di arte contemporanea e storia dell'arte italiana e alla sua opera si interessano i maggiori critici d'arte italiani. Le sue sculture si trovano oggi in collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero. Nel 2000 è insignito del titolo di Accademico Scultore dell'Accademia Nazionale di San Luca. Attualmente vive e lavora a Napoli.



ROSSO POMPEI 2011, cm 40 x 40, terracotta foggata a mano. Valutazione: € 500/1.000

Nasce a Napoli, classe 1935. Si forma al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti napoletana (di cui è stato Direttore e grande animatore per 14 anni), allievo di Emilio Notte sin dal 1953 riceve premi per la sua pittura, che già dagli esordi si caratterizza per una tensione autobiografica ed esprime lo straordinario racconto del suo intenso vissuto. Numerose sono le mostre che lo hanno visto protagonista in Italia e all'estero, dalle Biennali di Venezia alla recente esposizione newyorchese. Le sue opere sono presenti in importanti musei nazionali ed internazionali, in collezioni pubbliche e private, a Napoli anche nel Complesso Monumentale di Santa Chiara (*Via Crucis*) e nella Chiesa di Santa Maria della Sanità (*Madonna in trono*).



**AUTORITRATTO** 2006, cm 60 x 60, tempera su carta Valutazione: € 1.500/4.500

Autodidatta frequenta lo studio di Filomena Proto, per breve periodo quello di Salvador Dalí. Esposizioni: 1977, spazio Zero di Angri (Sa); 1978, Boulevard S. Germain Parigi; 1978, Mont Martre Parigi; 1979, al short di S. Miguel Ibiza, Spagna; 1980, galleria "Il cortile", Cava dei Tirreni (Sa). 1981, spettacolo con esposizione al Teatro dell'Agro, Nocera Inferiore (Sa); dal 1998 al 2009, a febbraio e a settembre espone al Macef di milano; 2001, Palazzo Genovese, Salerno; 2001, pinacoteca palazzo ducale Sanchez de Luna di Sant'Arpino, Caserta; 2002, Museo de Nittis, Castello di Barletta; 2005, Castello Fienca, Nocera Inferiore (Sa); 2010, Domus Cenacolo, Assisi; 2011, con la collezione del *Museo Ideale Leonardo da Vinci* sue opere sono in esposizione in alcuni musei cinesi.



Nato nel 1974 a Neu-Ulm (Germania), si laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Catania in pittura. Si segnala all'attenzione della critica nazionale e internazionale per peculiarità delle sue opere, che colpiscono per il forte impatto espressivo. Principato è un'artista che, collocandosi sempre e comunque alle "frontiere" di qualcosa di certo già nel titolo, sfugge alla comprensione e non lascia mai che le parole cessino di significare qualcosa di loro. Il suo, in fondo è un itinerario senza meta, perché sua è la perenne determinazione, giammai appagata, di spingersi oltre la realizzazione, nel momento stesso in cui si compie. Dall'altra parte l'arte di Principato si conosce assimilandone la propria interiorità. Le immagini nascono dalla memoria, si trasfigurano in visioni sulla pellicola interiore del subconscio, specchio riverberante le estreme interiorità umane.



LA MALAPIANTA 2010, cm 70 x 100, tecnica mista. Valutazione: € 600/1.100

Vive a Napoli. Numerose le esposizioni in Italia e all'estero. Tra cui: Grand Palais, Parigi (1986), Università Statale di Kemerovo (1998) Studio Oggetto, Milano (1999) Studio Oggetto Artgallery, Bruxelles (2000) Prefettura del Dodecaneso, Rodi (2000) Galleria Comunale Arte Moderna e Contemporanea, Roma (2001) Casa de Las Palabras Medellin (2001) Saddam Center, Bagdad (2002) Castel dell'Ovo, Napoli (2003) Sharjah Art Museum, Emirati Arabi (2005) Museo Madre, Napoli (2008) 53<sup>ma</sup> Biennale di Venezia/E.C. (2009) Galleria Palermo H, Buenos Aires (2010) Memorial Drive, Boston (2010) Manege Museum, San-Pietroburgo (2010) Istituto Italiano di Cultura, Toronto (2011) Museo Archeologico, Napoli (2012) Istituto Italiano di Cultura, New York.





Napoletana di origini lucane, compie studi classici con indirizzo artistico per poi dedicarsi alla pittura studiando in corsi privati all'Accademia di Belle Arti con Carmine Di Ruggiero. Il suo interesse predominante si rivolge alla figura femminile vista attraverso l'interiorità dell'artista oltre il tempo e lo spazio. Numerose le partecipazioni a collettive in Italia e all'estero, interessanti le mostre personali tra cui l'antologica del 2010 a Castel dell'Ovo e le ultime esposizioni *Spazio in arte* a Praga e *Colores del Infinito* a Madrid.



CONTRO IL FUTURO 2013, cm 90 x 115, acrilico su carbone: € 1.000/3.000

Nata a Khartoum in Sudan, dopo gli studi artistici a Roma e l'Accademia di Moda e Costume lavora come stilista. Entra nel mondo dell'arte con il movimento artistico "Metropolismo" esponendo al Complesso Vittoriano a Roma. Attratta dalla Emotion Painting evolve il suo percorso lavorativo in una direzione poliedrica, sempre mobile e non convenzionale. Espone nei più importanti musei e gallerie d'arte in Italia e all'estero. Molti critici e curatori hanno scritto del suo lavoro: V. Apuleo, C. Antim, A. Bonito Oliva, L. Bortolatto, O. Calabrese, V. Dehò, P. M. Greco, E. Krumm, G. Martin, R. Minore, S. Petronici, A. Polveroni, L. Pratesi, F. Sozzani, C. Strinati.



ROSSO POMPEI 2012, cm 100 x 67, fotografia su plex-alluminio. Valutazione: € 500/1.000

Nato a Sora nel 1960, studia al Liceo Artistico di Cassino e all'Accademia di Belle Arti di Frosinone. Reggente del Collage De' Patafysyque Macchina per dipingere. Scudiero Nelumbico dei Profeti solitari; Vogatore Referente dell'O.PI.FI.CI.O (PatapArt, Napoli 2003). La sua lunga e prestigiosa attività espositiva, che vanta già un quarto di secolo, inizia nei primi anni Ottanta con una personale alla biblioteca comunale di Capistrello. Poi sue personali verranno allestite in importanti città come: Avezzano, Bergamo, Sora, Brescia, Milano, Roma Trento, Rieti, Tagliacozzo e così via. Rea ha partecipato ad importanti rassegne quali il Premio Sulmona e la storica esposizione *Futurismo e astrazione*, 1992 Complesso Monumentale S. Michele a Ripa a Roma.



ARRAVUTAMM O'MUNN (Brucia) 2008/2013, cm 80 x 115, polimaterico su tela. Valutazione: € 900/3.000

Nato a Genova nel 1946, dopo qualche anno con la famiglia si trasferisce a Roma. Inizia a dipingere a 17 anni. Nel 1969 partecipa alla prima mostra: una collettiva universitaria al Palazzo delle Esposizioni a Roma. Consegue la laurea in matematica all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dal 1996 ha come galleria di riferimento la "Galleria Vittoria" di via Margutta. Conosce e ha modo di frequentare artisti di chiara fama come Baldo Diodato, Nato Frascà, Pino Reggiani, Franco Menolascina, Alfio Mongelli e gli storici dell'arte come Giorgio Di Genova e Francesco Gallo Mazzeo. Alcune sue mostre personali hanno avuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha partecipato a fiere in Italia e all'estero.



L'ASSUEFAZIONE ALLA CORRUZIONE 2101, cm 80 x 80, tecnica mista su tela. € 500/1.200

È tra i primi artisti italiani negli anni '70 a proporre una nuova oggettualità. Fondatore di diversi gruppi: Asocial-Group, Orologio ad Acqua. Partecipa a numerose mostre tra cui le Biennali di Venezia. Nel 2006 su segnalazione di A. B. Oliva, gli viene commissionato un grande mosaico per la Stazione Augusto della Metropolitana di Napoli e nel 2007 realizza per l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, una grande installazione permanente. E' in numerosi musei nazionali ed internazionali e si sono interessati a lui, fra gli altri, G.C. Argan, P. Bucarelli, B. Corà, A.B. Oliva, T. Trini.



SENZA TITOLO 2003, diam. cm. 65 x 15, composizione di legni marini. Valutazione: € 1.500/4.500



Artista napoletana, si è formata all'Accademia di Belle Arti dove, ancora allieva, vinse il primo premio in una mostra di tutte le Accademie d'Italia. Fellini si interessò al suo ciclo pittorico "Interni magici" per il film *La città delle donne*. Benemerita della Scuola, della Cultura e dell'Arte nel 1985, ha esposto in mostre personali e collettive ed è presente in musei come Napoli Novecento, Bargellini, Arca, Cam e in collezioni pubbliche e private. Numerose le mostre, tra le più recenti, l'antologica alla Casina Pompeiana de 2001 e la Biennale campana del 2010. La sua pittura è attenta al mondo che ci circonda e affronta temi svariati, dalle donne alla natura, con profonda sensibilità.



ACQUARIO DEI PESCI PREZIOSI 2008, cm 112 x 77, tecnica mista su cartone. Valutazione: € 1.200/3.000



Scultore e pittore italiano, nasce a S. Giorgio a Cremano, Napoli, nel 1949. Dopo gli studi d'arte della ceramica, frequenta alla fine degli anni '60 il corso di scultura dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e ancora prima di completarlo, viene chiamato al Liceo Artistico di Salerno per insegnare le discipline plastiche. È presente alla fine degli anni '60 in rassegne d'arte invitato da critici e galleristi. Viene invitato a Milano al Palazzo dell'Arte, dallo storico e critico d'arte Mario De Micheli alla rassegna *Un panorama delle tendenze artistiche dell'ultima generazione*, con una scultura rappresentante una caduta da cavalletto, simbiosi tra forma e materia umana, dal titolo *Antropotomia*. Il critico d'arte Dario Micacchi lo inserisce nella rassegna *Labirinto italiano*, al museo della Maremma, Grosseto, con un gruppo di sculture. La sua scultura è presente a Bologna nella galleria di Nerio Nanni, a Napoli nella galleria Apogeo di Gennaro Vasaturo in Piazza dei Martiri e in tante altre gallerie italiane. Dal 2010 molti dei suoi lavori, quadrisculture, diventano coupons e free gift brutalpostumani tecnico barocco.



IL PORTATORE 2009, h cm 240, gomma plastica. Valutazione: € 2.500/8.000

Fotografo, si è interessato da sempre al problema del linguaggio e a come la fotografia possa rendere, forse meglio di altre arti, concetti filosofici. Emblematica, a questo riguardo, la sua ricerca sull'occhio (*Vedere Essere*) nonché quella sulla trasposizione, in immagini, del silenzio (*Bagnoli anno zero*). A Napoli Riccio ha dedicato la trilogia su *Barocco* (Paris 1990), *Liberty* (München 2000, Napoli 2001) e *Vesuvio* (Pompei Scavi 2002, Ravello 2003, Napoli PAN 2006). Memorabili le sue mostre a studio: *Afrodite*, *Pezzetti di Napoli* e *Diario minore*. La sua ultima mostra, *Santacaterina*, è attualmente in corso a Napoli.



VULCAVINUS 2006, cm 121 x 80, carta fotografica digitale baritata. Valutazione: € 900/3.000

Artista napoletano, fotografo ed esperto di linguaggi multimediali, consegue il diploma di pittura presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Insegna discipline artistiche dal 1992, ed è attualmente docente di discipline pittoriche presso il Liceo Artistico Statale di Napoli. Ultime partecipazioni, mostra collettiva Natale a Napoli "percorsi di luce". Vive e lavora a Napoli. e-mail: michele.rie@libero.it



Nato a Campagna, Salerno, nel 1947, dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte di Salerno, studia scenografia con Toti Scialoja all'Accademia di Belle Arti di Roma. Per motivi di studio e di lavoro si reca a Zurigo, Copenaghen, ed a Milano, con brevi soggiorni a Positano, Torino, Venezia, Firenze, Bologna, Bari, Berlino, Barcellona, Praga, Marsiglia, Matera, Parigi. Vive e lavora tra Napoli, Salerno e la città di Campagna. Ha svolto e svolge attività di ricerca multidisciplinare (pittura, fotografia, cinema in 8 mm e super 8, assemblage, installazioni scultoree e oggettuali, ambientazioni, video, *performance-teatro*, scrittura), organizzazioni di eventi legati prevalentemente al tema dell'acqua, nella sua idea progettuale di trasformazione della *chiena* (piena d'acqua del fiume Tenza di Campagna) in opera d'arte, con laboratori *site specific* e spettacolo multimediale, coinvolgendo numerosi altri artisti di varie generazioni e nazionalità, divenendo di fatto "un'opera a più mani" in un "work in progress" dal 1982-85... <http://angelo-riviello.blogspot.it/>





Napoletana, eclettica, ha seguito studi classici ma ha anche frequentato corsi di scultura all'Accademia di Belle Arti e si è laureata in Sociologia. Pittrice, scultrice, critico d'arte per "L'unità" e "Paese sera", si dedica oggi principalmente alla scrittura di saggi e romanzi molto apprezzati, tra cui l'ultimo: *Le pietre e i demoni di Napoli*, dalla cui copertina è tratta l'opera con cui partecipa a Incendium. Fiorente anche la sua attività artistica con numerose mostre collettive e personali in Italia e all'estero.



LE PIETRE E I DEMONI DI NAPOLI 2013, cm 80 x 70, stampa su tela. Valutazione: € 250/900

Docente di disegno e storia dell'arte, critico d'arte collabora attualmente con l'editore Mario Guida curando rassegne d'arte contemporanea a Napoli. Hanno scritto: Fulvio Tessitore, Marcello d'Orta, Ela Caroli, Michele Prisco. Lavora dal 1976 ad oggi con personali e rassegne in Germania e Francia. Partecipa alla Biennale di Londra, invitato dal presidente e a *Mille artisti a Palazzo a Cesare Maderno*, Milano, a cura di Luciano Caramel. Ha curato la Biennale di Modena, gli Incontri nel verde a Ischia, ha collaborato con il cantante Bruno Lauzi, ad Anacapri; a *Le porte di Tiberio* a Capri presso il Museo Ignazio Cerio. Inserito nell'archivio del Museo d'arte contemporanea M.A.R.T. di Rovereto. Ha curato la rassegna d'arte *Life in art* a Palazzo Venezia, Napoli, e la *pittura in diretta in crociera*. Le opere di Ruju sono in: Francia, Germania, Londra, Patrasso (Grecia) e al Museo Pinacoteca del Comune di Seui (Sardegna).





Docente di disegno, storia dell'arte e discipline pittoriche, ha iniziato fin da giovanissima a partecipare a numerose manifestazioni artistiche e culturali. Ha sperimentato vari linguaggi artistici indagando dalla pittura alla fotografia, approdando alla scultura che ritiene la forma espressiva più conclusa e a lei più congeniale. I suoi lavori prevalentemente di grande formato, ed il suo colore, in nero, indagano, ricercano e sperimentano le infinite possibilità del linguaggio artistico. Fra le numerose mostre: X Quadriennale d'Arte *La Nuova generazione*, Palazzo Delle Esposizioni, Roma 1975; *Rassegna d'arte del Mezzogiorno*, Museo di Villa Pignatelli, Napoli 1976; *La chambre Blanche*, Quèbec, Canada; *The International Concrete Poetry collection*, Oxford; *The Poetry collection Off The Lock Wood Memorial Library*, Buffalo, New York. Le sue opere si trovano in numerose collezioni pubbliche e private e in Musei, tra cui: Castel S. Elmo, Napoli; Museo Arca, S. Maria La Nova; Museo CAM-Casoria (Na); Università degli studi Federico II, Napoli.



SENZA TITOLO 2010, cm 115 X 105, legno e cartone combusto: € 1.500/4.000

Nato nel 1968 a Napoli dove vive e lavora, si diploma all'Accademia di Belle Arti. e si laurea in filosofia. Ultime esposizioni: "A Passo Di Danza", 2013, galleria AREA 24, Napoli, a cura di Marco di Mauro; personale, "100<sup>3</sup>: 100 anni, 100 stanze, 100 artisti", 2013, Art Hotel Gran Paradiso, Sorrento, a cura di Ignazio Maria Colonna; "Conditions", 2013, Milano, a cura di scatoabianca; Mostra Mercato, 2012, Villa Di Donato, Napoli, a cura di Cynthia Penna; "Vuotociclo - Le Ceneri Della Fenice", 2012, Castel dell'Ovo Napoli, a cura di Agata Chiusano e Luisa Bocciero.



RIVERBERI 2013, cm 40 x 40, acrilico e swarovski su lexan: € 500/600

Nato a Monopoli (BA), nel 1948, ha studiato disegno industriale, e da autodidatta, a partire dagli anni '70, una profonda vocazione artistica lo spinge a dedicarsi allo studio della pittura e della scultura. Le sue opere sono strutture il cui tutto geometrico ritorna, come nella nemesi dell'uomo sul computer, in un ordinato caos in cui ha saputo coniugare la sua creatività con la sua manualità. Quello di Sardano è un linguaggio originalmente nuovo ottenuto con oggetti cercati e selezionati nell'ambito del suo lavoro di progettista industriale. La sua creatività si è manifestata negli anni attraverso numerosi e significativi eventi, mostre e installazioni



EMBLEMATISMO DELLO SPAZIO 2003, cm 80 x 70, tecnica mista. Valutazione: € 700/1.200

Tra i fondatori del "Gruppo Studio P.66", produttore politecnico/versatile ed universale di oggetti in "forma d'arte", protagonista della "Nuova Oggettualità" internazionale: "Beelden, Sculpture '83" Rotterdam; "L'oggetto manifesto" Milano; "Biennale di Venezia" 1982; "Raj Hughes Gallery" Brisbane, Australia; "Cayc" Museo de Arte Contemporaneo, Caracas. È presente in numerose esposizioni in Italia, Australia, Unione Sovietica, Spagna, Jugoslavia, Belgio, Polonia, Venezuela, Messico, Giappone, Svizzera, Olanda, Egitto, Turchia, Grecia, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Principato di Monaco, Ungheria. Sue opere sono in vari Musei e collezioni private in Italia e all'estero.



AVISO AI NAVIGANTI 2007, cm 42 x 22 , acrilico, gouache e matita su cartone. Valutazione: € 800/1.500

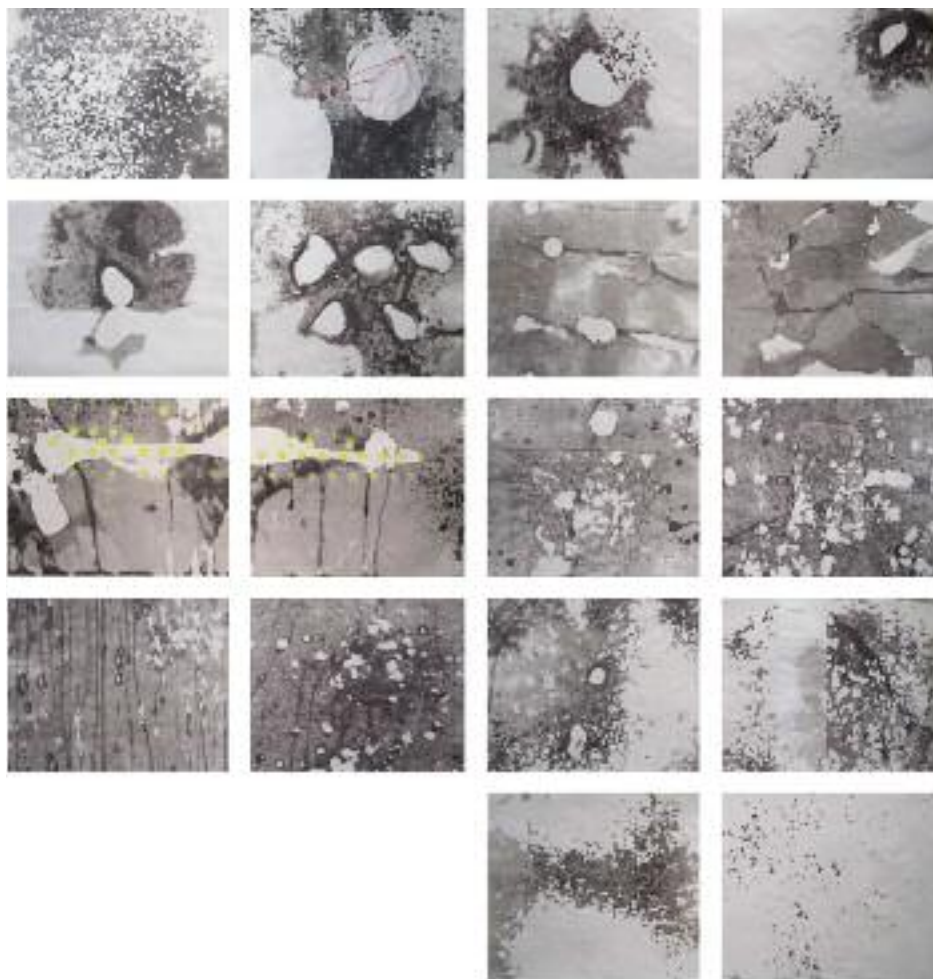
Nata ad Ortona è stata titolare della cattedra discipline pittoriche e plastiche presso il Liceo Artistico di Pescara. Esperta in Art Therapy, Cromoattivazione e Olodanza da anni svolge una ricerca innovativa sulle metodologie di insegnamento per lo sviluppo del potenziale creativo che trova il suo sbocco nella creazione della "Stanza del Colore" per la realizzazione di opere pittoriche collaborative di grandi dimensioni con gente comune. La sua pittura è considerata nel II tomo di "Generazioni Anni 40" vol.VI della Storia dell'Arte Italiana del 900 di Giorgio di Genova; mentre riferimenti alla sua attività sono nei cataloghi del Monaco Art Museum, del Magi 900 di Pieve di Cento (Bo) e del Museo Artisti Abruzzesi di Nocciano (Pe).  
www.annaseccia.it e-mail: info@annaseccia.it



IMMAGINAZIONE 2009, cm 70 x 50, tecnica mista su tavola. Valutazione: € 750/1.800



Il gruppo (Elena Averardi, Marina Iodice, Marina Sarracino) nasce a Napoli nel 2005. L'obiettivo è quello di esplorare i territori della creatività in qualsiasi forma di produzione estetica, avendo recepito la lezione delle avanguardie di un esercizio feriale dell'arte e di una società estetica diffusa. Le operazioni/produzioni, quindi, vogliono andare a situarsi in quei momenti dell'esistenza che maggiormente mostrano la crisi della società contemporanea, perché proprio da questi spazi critici possa emergere una nuova condizione di reinvenzione ludica del mondo.



MORPHOGENESIS 2013, cm 26 x 31 (per 18 elementi), tecnica mista su carta, plexiglass, filati. Valutazione: € 400/600



Già docente di disegno dell'Università della Calabria, è artista di spicco nell'arte contemporanea internazionale. Figura complessa e interessante di creativa e studiosa d'arte e letteratura, ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Carrara e all'Accademia dell'Illustrazione e della Comunicazione Visiva di Roma. Poeta performer e installazionista, lavora da anni alla contaminazione intermediale e all'arte totale, utilizzando e fondendo gli apporti di diversi rami creativi: da quello visivo-digitale a quello teatrale, poetico e musicale. Ama la sperimentazione dei materiali e delle forme, che unisce sempre alla ricerca dell'armonia e del bello, con originalità creativa e forte impronta personale. [www.eugeniaserafini.org](http://www.eugeniaserafini.org) e-mail: [serafinieugenia@gmail.com](mailto:serafinieugenia@gmail.com)



MARIPOSA DI PRIMAVERA 2012, cm 35 x 43 x 12, raffia e acrilici su carta di canapa. Valutazione: € 400/1.000

Nata a Ortona al mare (Ch) nel 1978, vive a Bagnoli. Dopo una formazione al liceo artistico di Pescara si diploma nel 2002 all'Accademia di Belle Arti di Napoli in scenografia e approfondisce la formazione anche in costume. 2000: Mostra di bozzetti di scenografia e costumi, Catignano (Pe); 2005: Mostra di Fotografia, Catignano (Pe); 2007, 2008: estemporanea di pittura, Scanno (Aq); 2012: mostra collettiva life cycle 3, Castel Sant'Elmo, Napoli. Costumista per la Rai ha collaborato a varie performance anche teatrali; assistente alla regia, nel 2001, nello spettacolo Novecento di A. Baricco, diretto da Tony Stefanucci, nel 2004 si occupa dei costumi per lo spettacolo letti disfatti di Daniela Cenciotti, con Carlo Croccolo e per il bacio della donna ragno diretto da Arnolfo Petri, al teatro Il Primo di Napoli.



Nato a Rende (Cosenza) nel 1961, vive e lavora a Como. L'artista vanta un importante curriculum, di mostre personali ed eventi in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Esordisce nel 1984 con una personale alla Galleria La Margherita di Roma, a cura di Armando Ginesi. Nel 2009 tiene una mostra antologica, a cura di Edoardo Di Mauro, Spazi di San Pietro in Atrio di Como. Hanno scritto fra gli altri del suo lavoro: Tommaso Paloscia, Dario Micacchi, Enrico Crispolti, Armando Ginesi, Maurizio Marini, Edoardo Di Mauro, Barbara Martusciello, Gian Ruggero Manzoni, Renata Panizzieri, Boris Brollo, Ilaria Siboni.



FIORITURA NOTTURNA 2011, cm 100 x 80, olio su tela. Valutazione: € 450/1.000

Laureata in scultura con Augusto Perez, docente al Liceo Artistico di Napoli, è artista poliedrica e spazia dalle tradizioni della scultura fino alle tecnologie multimediali di installazioni e della videoart, dal *design* al *fashion design*, con la produzione del gioiello contemporaneo. Ha fondato Artic49 arti&cult che opera e promuove il design e fashion design e mira alla riappropriazione e divulgazione delle maestranze artistiche/artigianali partenopee. Sull'opera esposta Simona Barucco ha scritto: "(...) perché tutta la storia e tutta la geografia sono dentro di lei, intatte, i lavori di Silvana Sferza rappresentano visivamente tutto questo. La capacità di integrare pittura e scultura insieme, grafica e installazione, dirige lo sguardo di chi osserva in più direzioni interpretative. Si colgono, così, riferimenti etnici e poetici, legami con la territorialità partenopea, influssi e citazioni di rara delicatezza."



NITTEIDE 2004, cm 220 x 20, acrilico su tela a spatola. Valutazione: € 700/1.800

Presente in numerose mostre personali e collettive, tra cui: Arte Fiera di Parma; Galleria Art Plaza di Torino, Biblioteca civica di Torino; Castel dell'Ovo e Galleria Cellamare a Napoli. A Torino, disegna e realizza gioielli per tanti anni per firme prestigiose come Bulgari e Cartier, conseguendo importanti riconoscimenti nel settore. In seguito si dedica totalmente al disegno e alla pittura, sperimentando la sua capacità fino all'estremo e riuscendo così a realizzare ritratti con verità ed emozione sia nelle opere a matita che in quelle ad olio. Vive e lavora a Napoli.



UNTILED 2013, cm 89.5 x 121.5, olio su tela. Valutazione: € 800/2.000

Classe 1935, potrebbe scrivere una storia dell'arte (in tutte le sue espressioni) a Napoli degli ultimi cinquant'anni. Artista eclettico, appassionato di vela e di mare, con un passato di direttore degli allestimenti scenici di teatri come il San Carlo e il Mercadante, nonché di docente titolare della cattedra di scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Pittore per elezione e scenografo per curiosità, è stato fondatore con Colucci e Biasi del "Gruppo dei pittori nucleari Napoli Milano", fa parte dei Patafisici napoletani e ha colorato i sogni di tanti bambini con l'Edenlandia che ha progettato e realizzato. Le sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche.



RITRATTO DIVASO CON FIORI 2013, cm 100 x 120, tecnica mista su tela. Valutazione: € 1.200/3.000



Nato nell'ottobre del '52 a Caserta, dove vive e lavora, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Napoli iniziando a lavorare, nei primi anni Settanta, con una pittura di superficie ispirata alle immagini dei mass media. Dal 1977 ha partecipato alle attività del Collettivo Linea Continua con interventi artistici nel sociale. Fonda, con Livio Marino, la "Livio Marino & Antonello Tagliaferro, operatori visivi s.r.l." presentando il proprio lavoro a Firenze, Perugia e alla rassegna internazionale del Cairn di Parigi. Dalla metà degli anni Ottanta svolge un lavoro in bilico tra pittura e scultura, installazione e *performance*. Le sue opere sono state esposte in mostre collettive e personali sia in Italia che all'estero.



SENZA TITOLO 2013, cm 50 x 50, grafite e acrilico su tela. Valutazione: € 350/800

Nato ad Angri (SA) nel 1949, ha studiato al liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Mostre personali: 1976 Palazzo dei Priori, Perugia; 1979 Galleria Inquadrature, Firenze; 1980, Galleria l'Archetto, Teramo; Galleria S. Carlo, Napoli; 1984, Galleria L'Idioma, Ascoli; 1985, Galleria Plus Art, Venezia-Mestre; 1986, Studio Emanuela Duranti, Spoleto; 1989, Istituto Francais Le Grenoble, Napoli; 1990, Pinacoteca e Musei Comunali di Macerata; 1994, Dedalos, San Severo, Foggia; 1997, ArteXArte, Villaricca, Napoli; 1998, Galleria Materiali Immagini, Perugia; 1999, Studio Arte 10, Potenza; 2001, Pagea Art, Angri, Salerno; 2006, F.R.A.C., Salerno; 2010, Galleria Consorti, Roma; Punto Einaudi, Salerno; 2012, Museo d'Arte Contemporanea Gazoldo Degli Ippoliti, Modena; 2013, Galleria del Carbone, Ferrara.



LA PIETRA BIANCA 2010, cm 100 x 72, mista su tavola con carte, china e pietra. Valutazione: € 900/2.500

Nata a Napoli e diplomata in scultura all'Accademia di Belle Arti, ha insegnato discipline pittoriche al Liceo Artistico. Il suo lavoro è sempre orientato ad un continuo dialogo tra le arti figurative e le esperienze legate alla danza. Fondatrice di Caiv Danza e Compagnia Ottantasei negli anni '80, e cofondatrice de I Cantieri del Corpo negli anni '90, è protagonista di numerosi eventi e spettacoli, tra cui: *Le opere e i giorni*, a cura di A. Bonito Oliva; *Le tessitrici del tempo in più*, Certosa di Padula; *Baci serie inutile infinita*, Cappella di Villa Rufolo a Ravello; e al Pan: *Italy made in Art Now*, Museum of Contemporary Art Shangay, *Tutto nel cuore e tutto il cuore in tutto*, Antologica, 2010.

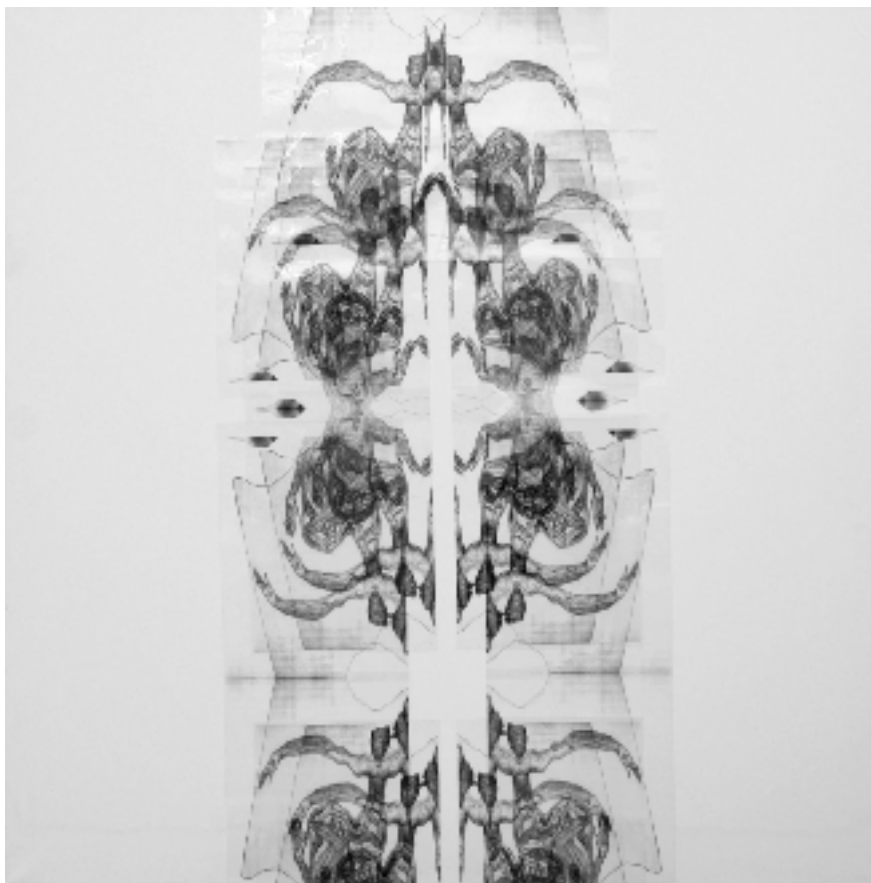


BACI SERIE INUTILE INFINITA 2007, cm 20 x 30 cad., pastello su carta. Valutazione: € 300/500

Nata a Saviano (Na) nel 1946, si laurea in Lettere (Storia dell'Arte) con una tesi sul "De prospectiva pingendi" di Piero della Francesca. Frequentando presso l'Università di Roma i corsi di Nello Ponente e di Giulio Carlo Argan si interessa alla problematica dell'arte contemporanea. Espone dal 1988. Ha insegnato presso il Liceo Artistico Statale di Napoli; dal 1995 organizza l'attività culturale ed espositiva dell'associazione culturale Movimento Aperto. È redattrice di "Porta di Massa", laboratorio di filosofia.



Vive e lavora a Napoli. Dopo gli studi presso il Liceo Artistico di Napoli, si laurea all'Accademia di Belle Arti di Napoli in decorazione. Docente in discipline pittoriche. Col suo lavoro ha partecipato a numerose mostre collettive di interesse nazionale, tra cui: Biennale di pittura *Vivere l'Arte*, Domus De Maria, Sardegna 2002; collettiva *Il Guerriero di Capistrano*, Chieti 2003; Maggio dei Monumenti, insignita di menzione speciale all'evento, *Herculaneum*, Ercolano, Napoli 2003; collettiva *Any Suggestions*, Antichi Arsenali di Amalfi, Salerno 2003; Biennale d'Arte Giovani Artisti Campani, Napoli 2004; II edizione Biennale d'Arte Giovani Artisti Campani, Napoli 2011; *Human Rights*, Rovereto 2010; rassegna *Seven*, a cura di Roberto Ronca; Biennale di Pontecagnano *Lo stato dell'Arte*, su iniziativa della Biennale di Venezia, 2011; *L'arte a 45 giri*, Museo Pan, Napoli 2012.



UNTITLED 2009, cm 100 x 100, acetato su tela. Valutazione: € 600/1.500

Nato a Napoli il 1° giugno 1959, pittore, ha frequentato a Napoli l'Istituto Statale d'Arte "Palizzi", allievo di Enrico Cajati e Alfonso De Siena, diplomandosi in decorazione Pittorica, e l'Accademia di Belle Arti, allievo nella sezione pittura di Armando De Stefano, terminando gli studi nel 1982. La sua produzione si accosta e sviluppa, in un percorso in continua evoluzione, le suggestioni pittoriche dei protagonisti figurativi del Novecento napoletano (Brancaccio, Chiancone, Striccoli, Viti, Vittorio, Lippi...) e non (Sironi, De Chirico, Casorati, Guttuso...), con maggiori accenti espressionisti e simbolisti. Dal 1978 inizia ad esporre in mostre collettive e nel 1985 tiene la sua prima esposizione personale. Dagli anni Ottanta insegna discipline pittoriche negli Istituti d'Arte e nei Licei Artistici di Napoli e provincia (attualmente è docente presso il Liceo Artistico di Monteruscello, Pozzuoli (Na). Nel 2000/01 ha tenuto un corso di disegno dal vero presso l'ISD (Istituto Superiore di Design) di Napoli. Nel dicembre 2008 gli viene conferito il titolo di Accademico dall'Accademia di Alta Cultura "Europa 2000". Vive e lavora a Napoli. [www.francescoverio.it](http://www.francescoverio.it) e-mail: [info@francescoverio.it](mailto:info@francescoverio.it)





Napoli, una polveriera da cinquant'anni e cinquanta secoli. Tremendo pe' tramente di una nuttata che adda sempe passà, tempo sospeso tra il vuoto del cratere e il pieno di una terra colmata di tutti i nostri sdegni, bombola di sole e sòle, orologeria di incendi. Ci sono nata, n'ata storia è l'arte, il cuore a cielo aperto del Vesuvio, redenzione concreta di un popolo, diabete della terra, sfogo non rimarginabile per troppa bellezza. Malattia inguaribile, genetica, autoimmune. Radice recidiva che non si recide. [civip@libero.it](mailto:civip@libero.it) [www.carlaviparelli.it](http://www.carlaviparelli.it)



GASUVIO 201 I, cm 70 x 50, olio su tavola. Valutazione: € 800/2.400

SALVATORE VITAGLIANO

136

Pittore e scultore, conosciuto col nome di Vita, vive e lavora a Napoli dove insegna all'Accademia di Belle Arti. Ultime mostre: Città della scienza Napoli, luglio 2004, a cura di Alessandra Drioli; Museo Madre Napoli, novembre 2011, a cura di A. Biasiucci e M. Martone; Liceo de Chirico Torre annunziata, Aprile 2013, a cura di F. Cipriano.



È BELLA LA NEVE 2013, cm 21 x 29,5, acrilico su tavola. Valutazione: € 1.000/3.000

Nato nel 1932 a Napoli dove vive e lavora, comparve sulla scena dell'arte napoletana con la mostra personale del 1957 alla galleria Medea. Dimostrò sin da allora una rilevante capacità pittorica, alimentata da una vastissima esperienza dell'arte antica. Questa disposizione di cui da principio Washimps si giovò per evitare una secchezza programmatica della tendenza neo-realista, lo trovò poi pronto ad accogliere ed a rielaborare il contributo più valido delle tendenze astratte, non tanto nell'accezione puramente informale, quanto in quelle assai più feconde dell'abstract-expressionism nel suo senso più vasto. Sempre questa disposizione gli ha consentito di pervenire oggi, ad un modo carico, intensamente lampeggiante, capace di animazioni espressive, ora visionarie, ora confortate da una fede cocente ed irrimediabile nelle cose. Nel momento attuale, si pone con questo su di una linea di nuovo impegno, tra un nuovo animato naturalismo ed una più sofferta partecipazione alla vita tutta, che ne segnala ad un grado molto alto l'attualità.



INCENDIUM 2013, cm 70 x 50, olio su tela. Valutazione: € 900/2.000

Il suo lavoro è incardinato sulla ricerca “dell’incontro creativo” tra varie forme appartenenti alla natura circostante, sia del mondo vegetale che animale, rappresentate in un paesaggio dove in trasparenza, emerge anche la storia del luogo, attraverso sintetiche forme mitologiche. Così la struttura di un ramo o le venature di una foglia diventano riferimenti estetici ed il comportamento “sociale” delle formiche che attraverso un percorso trasportano il grano, indica il “global grain” nelle mie installazioni, e rappresentano il rapporto dell’economia globale tra le popolazioni della terra. L’artista risiede ed opera a Campolattaro (Benevento). Del suo lavoro si sono interessati tra gli altri, Massimo Bignardi, Laura Mauriello, Leo Strozzi, Gianluca Marziani, Maurizio Calvesi.



#### QUADRETTO CON GEMME E FORMICA

2013, cm 55 x 55 x 5, smalto e acrilico su legno tamburato e forme in rilievo. Valutazione: € 800/2.000

Nato a Casalnuovo nel 1943, puteolano di adozione, è il pittore del mare. Autodidatta, ha imparato a scrutarne tutte le sfumature di colore, tutti i giochi di luce, dal cupo dell'onda che si infrange sugli scogli, al luccichio delle scaglie d'acqua di un mare tranquillo. Del mare conosce gli umori, la voce profonda, il silenzio; esso è parte del suo io e del suo organismo. Legato a una tradizione figurativa, ma non realista, le sue opere sono immagini della memoria, rivisitazione, ricerca proustiana. Egli rivive ed illustra l'odore della salsedine, il tonfo dell'onda sulla battigia, .



SENZA TITOLO Diametro cm 120, acrilico su tavola. Valutazione: € 900/3.000

## ELENCO DEGLI ARTISTI

ahmad **alaa eddin**, giancarlo **altamura**, sergio **angeli**, michele **attianese**, michele **auletta**, vincenzo **aulitto**, mathelda **balatresi**, aniello **barone**, ludovica **bastianini**, antonio **biasiucci**, nilgun **birgoren**, giosè **bonsangue**, annamaria **bova**, gloria **bova (globoart)**, giannetto **bravi**, raffaella **campolieti**, alma **carrano**, claudio **carrino**, angelo **casciello**, gerolamo **casertano**, maria luisa **casertano**, gabriele **castaldo**, marina **cavaniglia**, gianni **celano giannici**, cherish **gaines**, marisa **ciardiello**, franco **cipriano**, chiara **coccorese**, assunta **colucci**, anna **coppola**, pasquale **coppola**, anna e rosaria **corcione**, luisa **corcione**, vittorio **cortini**, chiara **corvino**, maria **credidio**, laura **cristinizio**, rosa **cuccurullo**, maria pia **daidone**, riccardo **dalisi**, francesco **paolo de siena**, gianni **de tora**, gerardo **di fiore**, mario **di giulio**, francesca **di martino**, antonio **di rosa**, fabio **donato**, gianfranco **duro**, lello **esposito**, peppe **esposito**, luciano **ferrara**, nunzio **figliolini**, diana **franco**, ellen **g**, clara **garesio**, giuseppe **gargiulo**, luigi **guarino**, carlo **improta**, claudio **infante**, nicca **iovinella**, mauro **kronstadiano fiore**, maria **la mura**, mario **lanzione**, giuseppe **antonello leone**, carla **leonelli**, ugo **levita**, franco **lista**, pietro **lof-fredo**, francesco **lucrezi**, antonio **manfredi**, alfonso **mangone**, elio **marino**, gabriele **marino**, augusto **massa**, rosaria **matarese**, michele **mautone**, clara **menerella**, pino **miraglia**, daniela **morante**, gruppo **mutandis**, laura **niola**, maya **pacifico**, luigi **pagano**, renata **pagano**, mena **pagnani**, rosa **panaro**, peppe **pappa**, ilaria **parente**, silvana **parente**, stefano **parisio perrotti**, gloria **pastore**, giuseppe **pecoraro**, aulo **pedicini**, daniela **pergreffi**, vincenzo **perma**, mario **persico**, antonio **picardi**, antonio **piccolo**, oreste **pipolo**, giuseppe **pirozzi**, nino **carmine pitti**, gianni **pisani**, michele **principato trosso**, annamaria **pugliese**, maria **racana**, loredana **raciti**, mauro **rea**, gualtiero **redivo**, carmine **rezzuti**, clara **rezzuti**, mario **ricciardi**, sergio **riccio**, michelangelo **riemma**, angelo **riviello**, maria **roccasalva**, enzo **ruju**, mimma **russo**, amedeo **sanzone**, vito **sardano**, quintino **scolavino**, anna **seccia**, semmai **factory**, eugenia **serafini**, rosita **sergi**, gianfranco **sergio**, silvana **sferza**, giancarlo **sivero**, tony **stefanucci**, antonello **tagliaferro**, ernesto **terlizzi**, marianna **troise**, ilia **tufano**, veronica **vecchione**, francesco **verio**, carla **viparelli**, salvatore **vitagliano**, elio **waschimps**, salvatore **zacchino**, aldo **zanetti**





ALCOTT  
LOS ANGELES

**ALCOTT**

[alcott.eu](http://alcott.eu)



GUTTERIDGE  
DAL 1878



Yao Restaurant-Pizza



Yao Sushi



Yao Lounge Bar



Il concept YAO nasce dalla voglia di fare impresa di alcuni giovani e con l'intento di conciliare due meravigliose cucine: quella italiana e quella giapponese. Passerete dal delicato sapore del sashimi, al gusto deciso di una pizza. Proverete la delicatezza di una falanghina campana, che accompagna un sushi finemente sfilettato secondo le secolari usanze giapponesi. Una fusione di tradizioni, l'Oriente che incontra l'Occidente, per un'irresistibile connubio di sapori, all'ombra del Vesuvio. Nello scenario inconfondibile di Posillipo, Yao si propone come nuovo luogo cult della movida napoletana dove fermarsi per un caffè, una colazione o trascorrere una piacevole serata tra amici.

**YAO RESTAURANT SNC**

Via Posillipo 319 - Napoli - Tel. 081.195.74.707 - Fax. 081.195.74.678